ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 10 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7.03

Per la produzione vinicola e l'industria serica.

Un discorso dell'onor. Malfatti.

VIENNA 9 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione del bilancio per il ministero dell'agricoltura. L'onor. barone Malfatti reclama provvedimenti a favore della viticultura e dell'industria serica e dice: E' generalmente noto ed anche riconosciuto dal Governo che i trattati di commercio attualmente vigenti sono svantaggiosi agli interessi economici specialmente del Trentino e del Litorale. Tanto la produzione vinicola quanto la sericoltura sono esposte senza protezione alcuna alla concorrenza estera; cosicchè la conseguenza immancabile della continuazione delle condizioni attuali sarebbe la rovina di questi due rami principali della nostra produzione agricola. Il Governo ha perciò il dovere di provvedere in occasione della conclusione dei nuovi trattati di commercio ad una tutela efficace degli interessi della agricoltura. In quanto concerne la produzione vinicola, crediamo che gli interessi dei paesi vinicoli si potranno tutelare aumentando in misura corrispondente il dazio sui vini. Siccome i nostri vigneti sono minacciati dalla fillossera, è dovere del Governo di prendere senza indugio tutte le misure atte a proteggere le nostre viti contro la infezione fillosserica.

Passando ad occuparsi degli interessi dell'industria serica, l'on. Malfatti dice:

Il Trentino è l'unico paese in Austria che si dedichi alla coltura dei bachi da seta. La nostra produzione, che dà circa 1,800.000 chilogrammi di bozzoli, per il valore di oltre 5 milioni di corone, non gode assolutamente alcuna protezione e con ciò si spiega la decadenza di questo ramo di produzione agricola. Siccome la introduzione di un dazio protezionista sui bozzoli è difficile ad ottenersi, si dovrebbe favorire quest'industria almeno mediante la concessione di premi. Noi chiediamo già da molti anni un simile provvedimento, negatoci finora per motivi di indole finanziaria, mentre altri Stati hanno già da lungo tempo insegnato come si possa efficacemente favorire la sericoltura.

La Francia per esempio concede ai produttori di bozzoli un premio di 50 centesimi per chilogramma, ed ai filatori di seta assegna un premio di 4 franchi per chilogrammma. L'Ungheria distribuisce piante di gelso gratuitamente a spese dello Stato, e somministra seme di bachi a buon mercato.

I nostri desideri sono modesti. Noi domandiamo soltanto una sovvenzione annua di 120 corone per caldaia, ciò che equivarrebbe circa ad un terzo del premio francese, nonchè la distribuzione di piante di gelsi a buon mercato. Siccome purtroppo finora non si è fatto nulla per favorire in modo sollecito l'industria serica, rivolgiamo al Governo la preghiera di esaudire finalmente senza indugio i nostri desideri, ed avanziamo all'uopo la proposta seguente: Il Governo viene invitato a concedere quanto prima possibile ai produttori di bozzoli ed a coloro che s'occupano dell'industria serica il premio di 120 corone per caldaia, nonchè la distribuzione di piante di gelso a buon mercato.

Il barone Giovanelli, ministro dell'agricoltura, rispondendo alle osservazioni, ai suggerimenti ed alle mozioni dei diversi oratori, rileva che le trattative dirette ad ottenere che l'amministrazione della polizia veterinaria venga dal ministero dell'interno ceduta a quello dell'agricoltura fanno sperare in un esito soddisfacente. Riguardo alle costruzioni idrauliche ed agli altri lavori di competenza del ministero dell'agricoltura il Governo procura di rimediare alle lacune esistenti aumentando il personale tecnico ed assumendo gli specialisti necessari.

Il ministro fa quindi un'esauriente esposizione delle misure che sono state già prese o che si stanno per prendere, e fra altro menziona i provvedimenti per la coltivazione delle piante da foraggio, del lino, delle frutta e delle viti; espone inoltre le migliorie che si vogliono introdurre per favorire la piscicultura, l'allevamento del bestiame e l'industria casearia; osserva che i mezzi finanziari disponibili per favorire l'agricoltura sono molto limitati, e dichiara che l'anno venturo domanderà crediti maggiori.

Il ministro enumera poi diffusamente i provvedimenti presi per combattere la fillossera, e rileva l'ottima prova fatta dall'impiego di soldati, esperimentatosi l'anno scorso nel Tirolo per la distruzione della fillossera.

Annuncia poi che è in preparazione un progetto di legge per la regolazione della questione dei vini artificiali; riguardo all'importante questione della scarsità di lavoratori agricoli si sta elaborando una particolareggiata relazione; in quanto poi alla regolazione dei diritti di servizio degli impiegati addetti alle amministrazioni di tenute agricole sono state avviate le trattative coi ministeri interessati.

Il ministro dichiara d'essersi adoperato ripetutamente perchè l'autorità militare concedesse le più larghe facilitazioni possibili per l'adempimento dell'obbligo del servizio militare. Il ministro ha raccomandato poscia al ministero della finanza di prendere nella maggior considerazione possibile le domande di esenzione da imposte per imprese di imboschimento. Il personale tecnico-forestale fu aumentato considerevolmente negli ultimi tre anni.

Riferendosi alle osservazioni dell'onor. Malfatti circa le condizioni difficili nelle quali versa l'industria serica, il ministro dichiara che la questione della concessione di premi per favorire la sericoltura fu esaminata dagli assessorati industriali ed agricoli.

La commissione comune istituita dai due assessorati deliberò poche settimane fa di proporre che lo Stato assegni premî tanto ai filatoi di seta quanto ai produttori di bozzoli; a quest'ultimi però soltanto nel caso che il prezzo dei bozzoli sul mercato scenda sotto il minimo di corone 3.20 al chilogramma.

La commissione propose che i premi venissero assegnati ancora nel corso de' primo mese del 1902 ed in prima linea alle filande che eventualmente fossero prive di lavoro e che perciò avessero sospeso l'esercizio. Dai fattori competenti non si è proposto finora alcun premio per i produttori di bozzoli.

Il ministro si compiace dell'inserzione nel bilancio d'un credito speciale destinato a favorire la coltivazione dei pascoli allo scopo di migliorare i foraggi e di conseguenza favorire l'allevamento del bestiame.

Eugenio Abrahamowicz osserva che il Governo dovrebbe procurare di riparare più efficacemente alla decadenza dell'agricoltura. Deplora che il ministro non abbia procurato di tranquillare gli animi, allarmati dal modo ingiustificabile con cui la Germania applica la convenzione veterinaria ed i trattati di commercio, con gravissimo danno per gli interessi agricoli della Galizia.

La commissione del bilancio approvò senza modificazioni i titoli in discussione del capitolo „ministero d'agricoltura". A relatore generale per il bilancio fu eletto il deputato dott. Kathrein.

Prossima seduta domani.

COMMENTI al discorso di Bülow.

L'irritazione della stampa inglese.

BERLINO 9 (N). Il discorso pronunciato ieri dal cancelliere dell'impero, conte Bülow, alla Dieta dell'Impero, viene animatamente commentato in tutti i circoli ed anche dalla stampa.

La *Vossische Zeitung* scrive fra altro: Il conte Bülow ha parlato in tono piuttosto freddo della necessità dell'esistenza della Triplice, ed egli avrà certamente avuto le sue buone ragioni. Però, ostentando questa freddezza, egli avrà senza dubbio obbedito più alla necessità che non al proprio convincimento che gli dovrebbe piuttosto suggerire di approvare un'alleanza, la quale ha fatto finora buonissima prova come garanzia per il mantenimento della pace e dell'equilibrio europeo.

La *Post*, organo ufficioso, scrive: Ciò che il conte Bülow voleva dire è chiaro. Se taluno crede che la Germania sia, nella Triplice, l'elemento che ne ritrae il maggior vantaggio, e che perciò in un certo modo ne ha maggior bisogno degli altri alleati tanto in linea politica quanto in linea economica, dobbiamo affermare che tale supposizione sarebbe del tutto erronea. La Germania è abbastanza forte anche per sè stessa.

ROMA 9 (N). Il „Fanfulla" accoglie con vivo compiacimento il linguaggio del cancelliere Bülow, che tende evidentemente e precipuamente a rimettere le cose a posto, o per lo meno a togliere ogni causa d'allarme nei rapporti internazionali.

L'„Esercito", commentando il discorso di Bülow, lo definisce come un bilancio chiaro, pratico e sincero delle relazioni internazionali, quali furono regolate in passato o quali hanno determinate e modificate gli avvenimenti successivi.

Il „Giornale d'Italia", commentando le dichiarazioni di Bülow, dice che dentro o fuori della Triplice, l'Italia deve, seguendo il prudente consiglio dello stesso cancelliere germanico, continuare a mantenersi forte, in guisa che la sua amicizia possa esser preziosa per ognuno e la sua inimicizia non indifferente a nessuno.

La „Patria" dice di sperare che le dichiarazioni di Bülow, così esplicite e geniali, pongano un termine a tutte le preoccupazioni sincere o artificiose che il nostro matrimonio con la Triplice non ci impedisca di vivere nel mondo con piena libertà di movimenti e nel modo più consentaneo alla tutela dei nostri speciali interessi.

La „Tribuna" dice che il discorso di Bülow viene a confermare definitivamente la correttezza della nostra politica estera e costituisce un completamento opportunissimo alle manifestazioni da parte di altri statisti europei che si erano avute negli ultimi tempi.

LONDRA 9 (N). Il *Daily Telegraph* commentando le dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere conte Bülow, scrive: Nelle parole di Bülow non è contenuto nulla che possa urtare la suscettibilità degli inglesi, e noi dal canto nostro comprendiamo che la Germania può andare orgogliosa del suo esercito; speriamo che dopo le dichiarazioni di Bülow, l'incidente possa essere definitivamente liquidato.

Il *Daily Cronicle* ripete il consiglio dato da Bülow raccomandando a Chamberlain di lasciar da parte l'estero nei suoi discorsi.

Lo *Standard* osserva che il patriottismo non è un monopolio dei tedeschi.

Il *Times* pubblica un articolo in cui tenta di giustificare Chamberlain riguardo alle espressioni usate da questo a suo tempo facendo un confronto fra il contegno delle truppe inglesi nel sud-Africa e quello delle truppe germaniche nella guerra del '70.

Il giornale dice che Chamberlain non ebbe affatto l'intenzione di offendere i sentimenti dei tedeschi; aggiunge che il modo in cui il cancelliere germanico accennò alle note espressioni di Chamberlain fu una delusione per tutti coloro i quali desiderano di mantenere rapporti amichevoli con la Germania.

Il *Globe* rileva che il Governo inglese fu sempre inteso a mantenere il miglior accordo fra le due nazioni; il discorso di Bülow però non fu il più adatto a favorire il mantenimento di rapporti cordiali fra la Germania e l'Inghilterra, perchè esso è un'offesa a tutto il regno britannico:

La *St. James Gazette* afferma che le parole di Bülow hanno contribuito ad accrescere ancor più l'irritazione esistente fra i due Stati, portandola ad un grado molto pericoloso.

La *Pall Mall Gazette* deplora l'intonazione del discorso di Bülow.

La liberale-moderata *Westminster Gazette* considera opportune le osservazioni fatte da Bülow e le approva. Il giornale continua poi dicendo: Per quanto riconoscenti noi siamo stati per la protesta ufficiale contro le calunnie lanciate a carico dell'esercito britannico, e che destarono così profonda indignazione; pure disapproviamo il modo in cui quella protesta venne fatta, perchè ebbe effetto di suscitare la discordia fra i due Stati.

I giornali radicali esultano addirittura per il rabbuffo dato da Bülow al ministro delle colonie. Essi tripudiano e preconizzano prossima la caduta di Chamberlain.

AL PARLAMENTO GERMANICO.

BERLINO 9 (B). Dieta dell'impero. Continua la discussione del bilancio. Bachem (centro) dice che le cattive condizioni del bilancio sono determinate dal peggioramento delle condizioni economiche in generale; osserva che i sindacati del carbone e del ferro richiedono una più rigorosa sorveglianza da parte dello Stato. Approva il modo onorevole in cui fu definita la questione cinese; e dice, che il popolo tedesco si è a ragione indignato per il discorso di Chamberlain. Richter dichiara d'essere pienamente d'accordo con le dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere dell'impero conte Bülow, relativamente a Chamberlain. „Noi sappiamo, dice l'oratore, che cosa è per noi il nostro esercito". L'oratore approva anche le dichiarazioni del cancelliere relative alla Triplice, solamente non gli sembra abbastanza chiara quella parte che dice non avere la Triplice più l'importanza d'una volta. Questa frase fu forse diretta ad un indirizzo speciale. Riguardo alla politica mondiale dell'impero tedesco, l'oratore osserva che quanto più grande è la superfice d'attrito tanto più facile è l'attrito stesso; egli desidera che i singoli Stati della confederazione vengano fatti concorrere più largamente alle spese; inoltre chiede la riduzione della guarnigione tedesca in Cina e raccomanda di osservare la tradizionale parsimonia prussiana nella gestione finanziaria. Kardorff crede che la Dieta dell'impero non approverebbe un dazio sul tabacco o sulla birra; e descrive le critiche condizioni economiche dei piccoli possidenti, che pure sono il sostegno della monarchia.

Egli e Richter non s'attendono alcun successo dalla conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri.

Schrader parla a favore dell'introduzione d'un'imposta generale dell'impero sulla rendita e dell'imposta sui patrimoni da votarsi d'anno in anno.

Quanto prima si conchiuderanno i trattati commerciali tanto più facilmente il commercio e l'industria riusciranno a superare la crisi.

La continuazione della discussione viene rinviata a domani.

Contro l'insegnamento del catechismo in tedesco a fanciulli polacchi.

BERLINO, 9 (B). Nell'interpellanza, presentata dalla frazione polacca alla Dieta prussiana e che verrà svolta dal deputato Jazdzewski, si domanda se il Governo prussiano in vista dei fatti avvenuti nella scuola di Wreschen ed in genere nell'interesse pubblico ritiene opportuno di modificare per le regioni di nazionalità mista del regno le disposizioni relative all'insegnamento della religione. L'interpellanza è appoggiata dalla frazione del centro.

CONTRO LE AGITAZIONI POLACCHE.

BERLINO 9 (B). Nel bilancio del ministero delle finanze è inserito sotto il titolo: „Fondo a disposizione del presidente superiore" un credito di un milione di marchi (400.000 marchi in più in confronto del bilancio per l'anno in corso) per favorire la diffusione della lingua tedesca nella Posnania, nella Prussia orientale ed occidentale e nel distretto di Oppeln, nonchè negli altri distretti dello Slesvig-Holstein.

A questo riguardo si osserva che i presidenti superiori delle provincie della Posnania, della Prussia occidentale e della Slesia abbisognano d'un rilevante aumento dei mezzi loro a disposizione per combattere le agitazioni polacche fattesi più attive e per favorire quindi la diffusione del germanismo. Si dice che occorrerebbe aumentare i fondi a disposizione anche per la Prussia orientale allo scopo di combattere anche colà l'agitazione pan-polacca.

NEL SUD-AFRICA.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Johannesburg 8: Secondo notizie da Mafeking i capi-boeri che si trovavano nel distretto di Marico abbandonarono questa regione per unirsi ai comandanti boeri di altri distretti.

La gente di Botha.

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Standerton: Una gran parte della gente che sta agli ordini di Botha è composta di ribelli del Natal, i quali non vogliono saperne del fatto che i loro fratelli del Transwaal si sono arresi. Di 50 uomini che tentarono di passare agl'inglesi, soltanto 10 riuscirono a sottrarsi alla vigilanza dei boeri del Natal.

Il sottosegretario inglese alle Colonie a Roma.

ROMA 9 (N). Il sottosegretario alle Colonie inglesi lord Onlsow (e non il segretario Chamberlain, come per errore vi telegrafai) ebbe una lunga conferenza con Prinetti. Ripartirà domani.

Il bilancio alla Dieta prussiana.

BERLINO 9 (B). Camera dei deputati. Si rielegge per acclamazione la presidenza finora in carica. Il ministro delle finanze presenta quindi il bilancio, e dice che nel 1900 si ebbe ancora un civanzo di 71 milioni e mezzo. Il regresso economico nell'anno passato esercitò sul bilancio dell'anno corrente un'influenza deprimente, e se si fu in grado di corrispondere alle esigenze senza ricorrere a risorse straordinarie, lo si potè solamente in grazia della solidità delle condizioni finanziarie del paese.

Per quanto riguarda il bilancio pro 1902, è difficile fare delle profezie per il futuro. Pur tuttavia non sembra esistere alcun motivo di essere pessimisti. Il bilancio ordinario per il 1901 diede un *deficit* di 70 milioni di marchi, e se questo ammanco fu potuto coprire senza speciali sforzi, lo si deve principalmente ai meriti indimenticabili di Miquel, la cui saggia previdenza accumulò tali riserve, che la Germania può affrontare tutte le esigenze con tranquillità.

BERLINO, 9 (B). Nel bilancio prussiano per il 1902 le entrate dello Stato sono preventivate con marchi 2,614,167,144 le spese ordinarie con mar. 2,468,457,174, le straordinarie con 146,709,970 marchi. Di fronte al preventivo pro 1901 le entrate e le uscite risultano minori di 34,847,462 marchi. La diminuzione delle spese è determinata dalla riduzione del fabbisogno straordinario per la cifra di marchi 70.501.834; a questa riduzione sta di fronte un aumento del bilancio ordinario di marchi 35,624,372. Il bilancio ordinario delle amministrazioni dello Stato presenta una diminuzione di 36,374,529 marchi nelle entrate, dei quali 32,779,769, marchi si riferiscono alle entrate dell'amministrazione delle ferrovie.

La neutralità della Germania nel conflitto franco turco.

COLONIA 9 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino, 8: I giornali francesi esumano di nuovo la favola dell'intromissione della Germania nel recente conflitto franco-turco. Di fronte a questo fatto si dichiara nuovamente che tanto il ministro degli esteri della Germania, quanto l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli si disinteressarono affatto della questione evitando scrupolosamente tutto ciò che avrebbe potuto venir interpretato come una ingerenza da parte loro in una faccenda che non li riguardava.

Essi seguirono naturalmente le diverse fasi del conflitto, ma non se ne immischiarono, non essendo stati invitati nè dall'una nè dall'altra parte ad interessarsene o a cooperare alla soluzione. La Germania osservò la più scrupolosa neutralità.

La rivoluzione a Bogota.

NUOVA YORK 9 (B). Un telegramma privato da Managua reca che a Bogota (Columbia) è scoppiata la rivoluzione. Il presidente Maroquin sarebbe stato fatto prigioniero.

RIVOLUZIONE NEL PARAGUAY?

LONDRA 9 (Reuter). Si telegrafa da Buenos Ayres: Corre voce che nel Paraguay sia scoppiata la rivoluzione e che il presidente, Aceval, sia stato fatto prigioniero dagli insorti.

I provvedimenti finanziari in Italia.

ROMA 9 (N). La Commissione permanente di finanza del Senato approvò la relazione di Vacchelli sui provvedimenti finanziari. La relazione è breve, e confuta le obiezioni d'indole economica e politica fatte da alcuni commissari. Conclude proponendo al Senato l'approvazione del progetto e delle tre leggine allegate. Si sono inscritti a parlare i senatori Massarani e Saladini, il quale ultimo porterà in Senato i voti di quei comuni che abolirono il dazio sui farinacei prima della attuale riforma.

Guglielmo II allo czar.

PIETROBURGO 9 (N). Il capitano di marina de Usedom, aiutante dell'imperatore Guglielmo II, arrivato qui ierlaltro, fu ricevuto oggi al meriggio in lunga udienza dallo czar Nicolò a Zarskojeselo. Usedom è latore di un autografo e di doni di Natale dell'imperatore Guglielmo allo czar Nicolò. Più tardi il capitano de Usedom fu ricevuto dalla czarina. Iermattina egli fu ricevuto dal granduca ereditario e dall'imperatrice madre.

Il teschio del poeta Hamerling.

GRAZ 9 (N). Siccome finora non è ancora comparsa l'annunciata dichiarazione dei professori universitari riguardo l'asportazione del teschio del poeta Hamerling, la Procura di Stato ha avviato in proposito istruttoria penale per il delitto previsto al § 306 del codice penale. (Vedi il *Piccolo della sera* dell'8 corr.)

Disordini elettorali.

BUDAPEST 9 (N). A Galgocz in occasione delle elezioni avvennero dei conflitti fra elettori liberali e del partito popolare; si scambiarono delle sassate. Vennero operati 30 arresti.

UN ARTICOLO DI PICQUART.

Francia e Germania.

Il tenente colonnello in riforma, Picquart ha iniziato nella „Grande Revue" una serie di note sulla situazione militare della Francia e sulle modificazioni, che essa richiede. Lo studio è interessante.

La prima parte è storica ed espositiva: dimostra come, dopo il 1870, gli armamenti militari siano proceduti paralleli in Francia e in Germania. Qual'è la situazione attuale?

Francia 712 battaglioni di fanteria; 425 squadroni di cavalleria; 508 batterie d'artiglieria di campagna; con un effettivo di pace di 28,712 ufficiali; 565000 uomini di truppa.

Germania 625 battaglioni di fanteria; 482 squadroni di cavalleria; 574 batterie di artiglieria di campagna, con un effettivo di pace di 24.000 ufficiali; 590.000 uomini.

Dunque, forze presso a poco uguali. Ma „io provo subito, dice Picquart: 1. che a noi torna impossibile di andare più lungi su questa via; 2. che la Germania può continuare a progredire e può lasciarci molto indietro". E la dimostrazione è molto semplice, quanto evidente.

1. La Francia ha un „deficit" di uomini continuo: circa 40.000 nel 1901; circa 44.000 nel 1902. Perchè? Perchè le nascite in Francia sono in continua diminuzione. E se anche le nascite d'un tratto cominciassero ad aumentare, bisognerebbe aspettare il giro di 20 anni per vederne l'effetto nell'aumento del contingente sotto le armi.

In Germania si verifica l'opposto. Le nascite sono in progressivo aumento; annualmente essa ha più di 70 mila uomini utilizzabili e che non trovano posto nell'esercito attivo!

2. In Francia si pagano franchi 18.72 da ogni abitante, in media, per spese militari, che vanno a 27.94 comprendendovi la marina e le colonie. E il bilancio francese è in disavanzo grave; e le spese civili assorbono l'1-8 del bilancio totale; sicchè non si può pensare a ridurle; e non si può pensare ad aumentare le imposte.

Invece, l'ordinamento militare in Germania costa 15.13 per abitante; 18.90 con la marina e le colonie.

Queste constatazioni di fatto, sulla situazione militare della Francia e della Germania, conducono il colonnello Picquart a fare un raffronto tra le forze della Duplice e della Triplice; ed egli ne deduce che si è in equilibrio instabile, perchè la Germania può sempre andar oltre, mentre la Francia non può seguirla.

Ed ecco la conseguenza più interessante che Picquart si riserva di illustrare nel prossimo numero della *Grande Revue*: „il mezzo per ristabilire l'equilibrio a nostro favore può essere nella modificazione del sistema delle alleanze".

Questa conclusione e le premesse sono sprazzi di luce sugli argomenti che occupano la pubblica opinione europea, particolarmente dopo il discorso dell'ambasciatore francese presso il Quirinale.

Si comprende cioè, la gravissima ragione che muove la Francia ad operare sempre più nel senso di staccare l'Italia dalla Triplice e tentare con essa di costituire una Triplice diversa.

Dal che noi deduciamo la necessità del maggiore accorgimento, della massima prudenza nel Governo italiano, ora più che mai!

UN PRONUNCIAMENTO MILITARE nel Portogallo.

A Torres Novas nel Portogallo un distaccamento militare si è ribellato gridando: „Viva la Repubblica!" ed invitando la popolazione a ribellarsi. Sono stati inviati reggimenti a ristabilire l'ordine. Un sergente che aveva invitato i soldati ad invadere la città e a saccheggiarla, è fuggito.

L'*Echo de Paris* segnala un incidente avvenuto a Lisbona in occasione del ricevimento di capodanno a Corte. Dopo aver sfilato davanti al trono, gli ufficiali presenti si ritirarono senza passare, come di uso, davanti ai ministri, dimostrando così il malcontento dell'esercito verso l'attuale gabinetto.

Per il genetliaco della regina Elena. LISBONA, 9 (N). La regina Maria Pia assistette ieri ad un Tedeum nella chiesa di Loreto, per il genetliaco della regina Elena d'Italia.

I socialisti per l'abolizione del Senato. ROMA 9 (N). L'„Avanti", commentando l'atteggiamento del Senato, non interamente favorevole al progetto sull'Ufficio del lavoro, dice che presto l'abolizione del Senato sarà una pregiudiziale al programma minimo del socialismo.

Pro e contro Ferri. ROMA, 9 (N). L'„Avanti" dice essere giunta al rettore dell'Università la notizia che è intenzione di alcuni studenti monarchici di fare una dimostrazione ostile a Ferri, quando riprenderà le lezioni. L'„Avanti" aggiunge che gli studenti socialisti si opporranno alla dimostrazione.

Per un congresso socialista italiano. ROMA 9 (N). L'Unione socialista romana deliberò d'invitare la direzione del partito a convocare un congresso socialista nazionale per discutere e deliberare sulle cosidette due tendenze del partito.

Una manifestazione di ufficiali proibita. ROMA 9 (N). L'„Avanti" dice che il ministro della guerra ha proibito la consegna della pergamena, promossa ad onore del tenente Trivulzio dai suoi amici di Verona.

Le nozze di un'arciduchessa. VIENNA, 9 (B). Le nozze dell'arciduchessa Elisabetta Maria col principe de Windischgraetz si celebreranno il 23 e non il 27 corr.

La solenne rinuncia dell'arciduchessa ai diritti di successione avrà luogo il 22 corrente.

Principe ammalato. LONDRA 9 (B). Il principe Edoardo di Sassonia Weimar è ammalato di infiammazione polmonare, complicata da una leggera affezione cardiaca. Secondo il bollettino pubblicato oggi, il principe passò una notte molto agitata.

Elezione annullata. BUDAPEST 9 (B). La Curia reale dichiarò invalida l'elezione del conte Domenico Teleky a deputato per il collegio elettorale di Dees, perchè il conte aveva offerto nella sua propria abitazione cibi e bevande ai suoi elettori.

Il conte Teleky fu sospeso per sei mesi dall'esercizio del diritto elettorale attivo e passivo.

Decesso. MONACO 9 (B). Il fondatore ed editore del giornale *Das bairische Vaterland*, dott. Sigl, è morto a mezzogiorno.

Nomine in Rumenia. PIETROBURGO 9 (N). Il principe Nicolò Urussow è stato nominato governatore di Grodno. Il ciambellano Belgard è stato nominato vice-governatore della Livonia, ed il principe Vladimiro Urussow a membro sostituto nel Consiglio dell'amministrazione principale della stampa.

Il ministro Galimberti a Como. COMO 9 (N). La presidenza dell'Associazione liberale e numerosi cittadini offersero oggi al Grand Hôtel di Brunate, una colezione al ministro Galimberti. Al levar delle mense brindarono applauditi il sindaco di Como, il pubblicista Massuero, il prefetto Segrè e il dott. Lizzani. Il ministro rispose, vivamente applaudito, ringraziando delle cortesi accoglienze. Si inviarono telegrammi a Zanardelli, a Carcano e alla madre di Galimberti. Il ministro, dopo una gita a Bellagio, a bordo di un piroscafo messo a sua disposizione dalla Società Lariana, ripartì per Roma alle 18.30.

Movimento consolare italiano. ROMA 9 (N). Fu firmato il decreto che modifica la circoscrizione dei consolati italiani di Londra, Liverpool e Cardiff.

Allatini fu nominato console generale italiano a Londra.

Il congresso dei maestri italiani. ROMA 9 (N). Il secondo congresso dell'Unione nazionale dei maestri, è fissato a Bologna per la prossima Pasqua.

Sorveglianza su navi tedesche smentita. WASHINGTON 9 (B). Il segretario per la marina, Long, smentisce la voce qui diffusasi che la squadra nord-atlantica sorvegli i movimenti delle navi tedesche lungo la costa della Venezuela.

Dissensi smentiti. ROMA 9 (N). La voce di dissensi manifestatisi fra Zanardelli e Prinetti è infondata.

Per l'autonomia dei cattolici in Ungheria. BUDAPEST 9 (U. B.) Nell'aula della Camera dei magnati si radunò oggi la conferenza dei vescovi, convocata per esaminare la questione dell'autonomia dei cattolici. Presiedeva il primate d'Ungheria, cardinale Vaszary, che sedeva fra il conte Giulio Szapary, presidente della commissione dei 27, ed i relatori delle sotto-commissioni. Alla discussione assistettevano tutti i vescovi, molti membri delle due Camere del Parlamento ungherese, nonchè molti altri personaggi.

Per il canale attraverso l'istmo di Panama. WASHINGTON 9 (B). Camera dei rappresentanti. Nella discussione relativa alla costruzione del canale attraverso l'istmo, parecchi oratori propongono di prendere in considerazione la offerta della Società del canale del Panama. Il segretario della Società del Panama fu presentato oggi al presidente Roosevelt.

L'aumento del materiale ferroviario in Prussia. BERLINO 9 (N). Nel bilancio straordinario del Ministero delle ferrovie della Prussia, sono inseriti 37.755.000 marchi per l'acquisto di circa 250 locomotive, 550 carrozzoni passeggeri, e 3650 vagoni per il trasporto di bagagli e merci.

Il nuovo contratto di sovvenzione fra il Governo e la Società di navigazione sul Danubio. VIENNA 9 (B). Secondo il *Fremdenblatt*, l'amministrazione della società di navigazione a vapore sul Danubio, nella seduta odierna deliberò di rispondere alla nota

---

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Mio caro Olliviero —

vostra gioia, abbiate pietà

Cessate di parlare di

che mia sorella ha

troppo spesso.

governativa concernente la rinnovazione del contratto di sovvenzione, nel senso che l'amministrazione stessa non può pronunciarsi circa le proposte del Governo, ma deve lasciare che deliberi in proposito il congresso generale straordinario degli azionisti da convocarsi in seguito. L'amministrazione dirigerà ancor oggi al Governo un memoriale concepito in questo senso, in cui si domanderà che vengano mantenute anche in avvenire certe norme di massima e che si introducano parecchie modificazioni nel progetto presentato dal Governo.

Questo propone alla società per la durata di 25 anni, a cominciare dal 1. gennaio 1902, una sovvenzione annua di 1·2 milioni di corone invece della sovvenzione annua di un milione di corone finora concessa.

L'amministrazione dello Stato si assicura con ciò il diritto di esercitare una larga influenza sulla gestione della società, soprattutto sulla compilazione delle tariffe, nonchè sul rimborso degli anticipi accordati alla Società dallo Stato e partecipa agli utili della società. Il rimborso delle vecchie antecipazioni nell'ammontare di milioni di corone 3·7, ha da seguire per metà mediante gli utili superanti il 4 per cento, e, dopo compiuto il rimborso delle anticipazioni, deve toccare allo Stato la metà del civanzo superante l'utile del 4 per cento per azione fino all'importo massimo di 600.000 corone.

Dal 1914 in poi ad ognuna delle parti contraenti deve spettare il diritto di denunciare il contratto d'anno in anno.

A questo riguardo esisterebbe ancora una essenziale disparità di vedute, che, però, probabilmente, si riuscirà a rimuovere.

Sciopero di fonditori. PALERMO 9 (N). Oggi scioperarono 500 operai della Fonderia Oretea. Nessun incidente.

I prestiti portoghesi. FRANCOFORTE 9 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Parigi che il Portogallo ha dichiarato di voler estinguere il suo prestito al 3 p. c. con la metà del suo valore nominale ed il prestito al 4 p. c. nel suo valore complessivo. Il Governo portoghese avrebbe già ottenuto l'approvazione dei comitati francese e tedesco.

I futuri dazi svizzeri. ZURIGO 9 (N). Si annuncia da Berna che le discussioni in seno al consiglio federale per la questione della tariffa doganale saranno terminate per la fine di gennaio. Il forte aumento del dazio sul vino, che colpirà principalmente i vini italiani, incontrerà difficilmente opposizione e quindi si può ritenere ch'esso verrà approvato. Invece si crede che non sarà approvata la domanda della lega agraria d'aumentare il dazio sul bestiame da macello importato in Isvizzera dall'Austria e dall'Italia.

La questione degli zuccheri. BERLINO 9 (B). Nella seduta di ieri del Reichstag, discutendosi sull'imposta sullo zucchero, il segretario di Stato, Thielmann, disse che la conferenza internazionale per l'abolizione dei premi sugli zuccheri, la quale tenne già alcune sedute a Bruxelles prima di Natale, si riadunerà nelle prossime settimane. E' divenuto, con l'andar del tempo, quasi proverbiale il naufragar di tutte le conferenze sugli zuccheri. Nondimeno - disse il ministro - pregherei di non applicare questo proverbio anche alla conferenza attuale. L'interessamento per la regolazione definitiva di questa questione si ravviva ogni anno più, e quindi non è a dubitare che si finirà con l'addivenire ad un risultato concreto.

I lavori del Sempione.

L'acqua uscente dalle roccie nel tunnel del Sempione raggiunge circa 1000 litri al minuto secondo. Circa 900 litri provengono dal tunnel di Iselle e 100 da quello di Briga. Si forma quindi una massa giornaliera d'acqua del volume di ottantasei milioni di litri pari cioè a 86 mila ettolitri. Il servizio per asciugare il tunnel procede benissimo. Le acque si riversano nella seconda galleria.

Le disgrazie accadute nel 1901 al traforo del Sempione e lungo la Domodossola-Iselle furono 222, delle quali dieci mortali. I morti furono 2 nella galleria del Sempione e 8 lungo la linea Domodossola-Iselle.

Le denunzie per infortuni sul lavoro sommano a 305. La maggior copia avvenne per esplosione di mine e cadute di sassi.

L'altr'ieri, mentre un gruppo di minatori addetti ai lavori ferroviari della Domodossola-Iselle sulla linea del Sempione attendevano a preparare alcune mine nella galleria di S. Giovanni, una di esse esplose improvvisamente rovesciando i minatori più vicini.

Uno di essi, Francesco Baldacci, di San Marino, colpito dai massi lanciati dallo scoppio, rimase orribilmente sfracellato. Altri due minatori sono feriti, uno di essi gravemente.

Menelik e l'oro etiopico

Il *Daily Mail* è informato che una nuova questione è scoppiata in seno alla Compagnia per l'esplorazione dell'Abissinia. La Compagnia avrebbe ricevuto una lettera da Menelik in cui questi dichiara di non avere giammai dato a Leontieff la concessione di estrarre l'oro dai territori di cui egli vantava la concessione, e non intende di dargliela ora.

Leontieff, informata di ciò la Compagnia, verrà a Londra onde sottoporre all'esame dei periti le lettere patenti delle concessioni ottenute, sopra le quali la Compagnia si era interamente basata.

CRONACA PER TELEGRAFO

Audace furto.

FIRENZE, 9 (N). Stanotte i ladri svaligiarono la casa del ricco straniero Lander, rubando un'ingentissima quantità di gioie e di denaro.

Diciassette case in fiamme.

TORINO 9 (N). Si sono incendiate diciassette case della borgata presso Cesana. Quindici famiglie sono sul lastrico. Nessuna disgrazia personale. Accorsero i soldati e i pompieri.

VINCITORE DI TRE MILIONI!

LISBONA 8. Un modesto impiegato, padre di otto figli, ha guadagnato il premio di tre milioni di pesetas della lotteria spagnuola di Natale. I biglietti della lotteria spagnuola, essendo considerati come contrabbando ed essendo sequestrabili a favore del Tesoro, il fortunato vincitore si è rifugiato in Spagna.

L'oltraggio per telefono.

PARIGI 8. Il telefono è talmente entrato nelle abitudini comuni, che fu usato oggi per oltraggiare un pubblico ufficiale. Il Tribunale correzionale di Parigi per la prima volta discuterà domani un processo di oltraggio telefonico contro un sindaco dei dintorni di Parigi.

A 100 metri in drago volante.

Le ardite ascensioni di una miss americana.

Il coraggio di compiere ardite ascensioni aeronautiche non è un privilegio esclusivo dell'uomo; anche molte donne, come abbiamo accennato nel *Piccolo della sera* del 7 corr., ne hanno imprese di difficili e pericolose. Nessuno però, nè uomo nè donna, si è mai servito finora del drago volante per farsi trascinare nelle alte regioni dell'atmosfera.

Il merito del primo tentativo riuscito di questo modo di viaggiare nell'aria, è dovuto ad una signorina quindicenne, miss Almenia Rice, un'americana - manco a dirlo.

Dopo una serie di prove felici, eseguite nei dintorni di Boston, miss Rice ha concepito - racconta il *Daily Express* - l'audace disegno di recarsi col suo „kite" incontro a Santos Dumont, se questi riuscirà nel suo intento di attraversare l'Atlantico in pallone.

„Non è un sogno pazzesco della mia mente questa idea di elevarmi nell'aria col mio „kite" a più di 1000 metri non appena l'aerostato di Santos Dumont sarà in vista sul suolo americano" disse l'intrepida giovanetta ad un giornalista che la intervistò. „A Boston, con un drago molto più piccolo di quello che mi sono fatta costruire ora, ho fatte lunghe escursioni aeree a 100 ed a 150 metri d'altezza.

Coll'attuale mio „Kite" io sono sicura che raggiungerò l'altezza di un chilometro, perchè a tutto è stato provveduto con cura ed intelligenza; anche il filo che è congiunto al „drago" è costato lunghi e pazienti studi prima di esser dotato di quelle qualità di leggerezza e di tenacità che erano necessarie per il mio viaggietto. Lo scheletro del drago è tutto in legno e le quattro stanghe verticali che ne collegano la base con la sommità misurano 4 metri e mezzo di lunghezza; le stanghe trasversali, poste in croce attraverso a ciascun paio di stanghe verticali a circa un terzo della lunghezza di queste, a partire dall'alto, sono lunghe invece poco più di due metri, mentre sul fondo del „Kite" è disposta un'altra sbarra della lunghezza di un metro, su cui si appoggiano i piedi dell'aeronauta. Tutto lo scheletro è rivestito di un tessuto sottile e leggero, ma resistentissimo, che si espande lateralmente a guisa di ali sopra l'intera lunghezza del „drago", il quale, visto ad una certa altezza, sembra un immenso uccello librato a volo".

— Ma, domandò il giornalista alla audace miss, dove avete trovato la prima volta il coraggio di lasciarvi trascinare nell'aria da un così fragile apparato?

— Ho fatto molte esperienze sulla resistenza e la forza ascensionale del mio „Kite" prima di arrischiarmi a mettere in atto il mio progetto. Lo ho caricato con pesi successivamente crescenti ed ho visto come si comportava nell'aria. Quando constatai che poteva reggere comodamente 125 libbre (circa 70 kg.); che, anche con venti abbastanza freschi non si capovolgeva; e che il filo frenatore di lino italiano, del diametro di tre ottavi di pollice, resisteva a tensioni superiori ai 400 kg., non ho avuto un momento di esitazione e mi sono decisa con piena confidenza a lasciarmi trasportare nell'aria dal mio „uccello di tela".

Mi ero munita, però, di un paracadute per ogni evenienza. Rimasi sospesa ad una altezza di 150 metri per più di un'ora senza provare alcuna sensazione spiacevole, nonostante la velocità impressa di tanto in tanto al „kite" dalle folate di vento fresco che soffiava abbastanza forte. Non potrei meglio descrivere l'impressione che ho provata se non paragonandola ad un rapido, piacevolissimo volo. Mi pareva, infatti, di avere le ali e di essermi librata nell'aria come un uccello. Per mio conto, le ascensioni aerostatiche con palloni danno una impressione assai meno piacevole di quelle eseguite col „drago volante".

Quanto al mio tentativo di raggiungere i 1000 metri d'altezza, allorchè Santos Dumont sarà giunto in America, sono pienamente sicura che avrà felicissimo esito."

Glorie italiane a Lubiana.

L'altro ieri si sono compiuti due secoli dalla fondazione della Società Filarmonica di Lubiana, che è insieme la più antica istituzione musicale vivente ancora nelle varie provincie dell'Austria. E quella direzione s'appresta a celebrare quest'avvenimento con straordinarie solennità, che sono stabilite per le prossime feste di Pentecoste.

Non sappiamo se la direzione del sodalizio e i soci suoi odierni si ricorderanno di un fatto molto semplice ma molto importante: che cioè l'accademia musicale, due volte centenaria, deve la sua origine agli italiani.

Noi dovremmo ripetere molte delle pagine più affettuosamente accurate delle *Alpi Giulie* del nostro Caprin se volessimo rifare la storia delle influenze italiche sullo svolgimento della cultura e del vivere civile fra gli sloveni e i tedeschi: dai castelli e dai feudi che dalla nobiltà tedesca scomparente passano in mano del patriziato triestino e di altri nobili italiani, alle miniere per la prima volta esplorate dalle colonie italiane; - dagli insegnanti e dai medici chiamati a Lubiana da Padova e da Venezia agli architetti veneziani e milanesi dei duomi e dei palazzi del Comune, e ai pittori istorianti le cupole delle chiese della capitale carniolica. A Lubiana nel 1660 si cominciò a rappresentare melodrammi italiani, e quarant'anni più tardi, e con grande successo, commedie dell'arte del teatro italiano.

Nell'ambiente civile carniolico vivificato dagli italiani, sorse la Filarmonica, di cui ora si celebra il secondo centenario, Federico Keesbacher, citato dal Caprin, scrive che «intorno a quel tempo i figli dei cittadini di Lubiana si recavano in Italia a frequentare le migliori università. Insieme col ricco patrimonio di sapere acquistato apportavano in patria costumi ingentiliti, e, siccome avevano veduto ed appreso, fondarono società scientifiche e letterarie. Così nel 1660 istituirono la *Societas militaris*; nel 1693 l'*Academia operosorum*, scientifiche entrambe; nel 1702 (8 gennaio) la *Academia Philoharmonicorum*, che è da considerarsi come un fiore di coltura italiana».

Le tradizioni italiane a Lubiana non s'arrestano a questo punto. Nella prima decade del XVIII secolo si istituì l'Accademia Emonia, filiale dell'Arcadia di Roma, per l'esercitazione della poesia italiana, e s'introdussero costumi italiani: il ceppo di Natale, le regate, le maschere, il giovedì grasso. Quando l'ammiraglio Nelson e la sua famigerata amante lady Hamilton, visitarono Lubiana, si eseguì in loro onore una sinfonia col titolo italiano: *Virtù britanna*.

E come Carlo Goldoni potè far rappresentare a Vipacco, ospite dei Lantieri, lo *Sternuto di Ercole* del Martelli, così a Lubiana, al principio del secolo XIX sul teatro pubblico, si rappresentarono: *La scaltra locandiera* del Farinelli; *L'avviso ai gelosi*, e *Le convenienze teatrali* del Pavesi.

Per concludere: Un ufficiale francese sul principio del 1800 così esprime la impressione prodottagli dalla capitale slovena: «Qui a Lubiana - egli dice - non è difficile convincersi che i confini degli italiani sono vicinissimi; si ode sovente parlare italiano; si vedono tipi italiani e costumanze italiane. La lingua tedesca ed il carattere tedesco sono però preponderanti».

Vedremo se i soci *tedeschi* della Società Filarmonica di Lubiana *slovena*, si ricorderanno che questa più antica accademia musicale dell'Austria è «fiore della coltura *italiana*». Ricordare per conto nostro queste tradizioni italiche nella Carniola, ci parve, coi tempi che corrono, nè inopportuno nè dannoso.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un giovane troppo previdente.

Se avessimo anche noi a Trieste una delle tante „voyantes" che a Parigi predicono il futuro, a quest'ora forse Emilio Spechar di Lucia, di 19 anni, si sarebbe risparmiata la comparsa innanzi ai giudici; poichè, sapendo che il presente inverno sarebbe stato eccezionalmente mite, non avrebbe pensato a provvedersi d'un buon cappotto e d'un vestito greve, rubandoli il 22 ottobre scorso a Giovanni Miniussi, e d'un altro vestito che tolse a Libero Venier. Una volta in possesso di questi effetti, in mancanza di freddo, pensò bene di utilizzarli mettendoli in pegno.

Denunciati i furti dai danneggiati, l'ufficiale Titz riuscì a sequestrare gli oggetti presso lo Stabilimento Dussich e seguendo il filo indicatore giunse fino all'interessante persona dello Spechar e ne fece disporre l'arresto. Al momento in cui lo Spechar fu fermato dalle guardie, si qualificò per Emilio Solderer. In conseguenza venne deferito all'autorità giudiziaria, oltrechè per crimine di furto, anche per contravvenzione di falsa notifica.

La Corte ieri lo condannò a 10 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese e alla sorveglianza speciale di polizia dopo espiata la pena.

Un servo di piazza infedele.

Giovanni Cerneca di Antonio, nato a Soviguaco e pertinente a Pinguente, di 30 anni, faceva da parecchio tempo il servo di piazza a Trieste. Il 30 novembre scorso il signor Michele B. gli affidò un orologio con catena d'oro, due anelli e un braccialetto, per impegnarli. Il Cerneca, in possesso di tutta quella grazia di Dio, fu tentato dal demone dell'oro, e invece di adempiere all'incarico ricevuto, vendette gli oggetti per conto suo, e non si fece più vedere dal B. Vendette inoltre una giacca affidatagli da Leonardo Franchini, vendette la divisa di servo di piazza e... visse di rendita.

Naturalmente, non passò molto che la signora Giustizia dovette occuparsi di lui, avendo i danneggiati mosso denunzia e cioè, il B. che lamentava un danno di 336 cor., il Franchini per la giacca valutata cor. 12, e il Consorzio dei servi di piazza per la divisa, del valore di cor. 20.

Iermattina il Cerneca comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine d'infedeltà e, nonostante le sue proteste d'innocenza, in base alle risultanze processuali e alle deposizioni dei testi, fu condannato a 7 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Contro la sentenza il Cerneca presentò querela di nullità e ricorso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Carichi dello Stato sopportati dai Comuni. Abbiamo dimostrato ieri la proporzione che passa fra la città nostra e le maggiori città della monarchia in quanto riflette le spese pei più importanti rami dell'amministrazione comunale.

Poche cifre ancor oggi sul dispendio che cagiona ai Comuni, e particolarmente al nostro, il Governo con le famose „attribuzioni delegate" di cui esso carica le finanze cittadine senza porger loro alcun compenso.

La somma che nella distribuzione dei bilanci comunali è designata dalla Commissione centrale di statistica per le attribuzioni delegate dello Stato, non corrisponde veramente a tutto ciò che costano ai Comuni i rapporti in cui si trovano con lo Stato e i servigi che essi a lui prestano in quasi tutti i rami della pubblica amministrazione.

Per il Comune di Vienna fu fatto alcuni anni fa un calcolo molto istruttivo: nel 1897 gli atti del protocollo degli esibiti del Comune si dividevano come segue: 1,194.000 per affari delle mansioni delegate dello Stato e 335.000 per affari delle mansioni proprie.

In altre parole: 72 per cento del lavoro degli impiegati ed uffici comunali fatto per lo Stato che non paga un centèsimo; - 28 p. c. del lavoro fatto per il Comune che paga tutto!

Non si andrà errati attribuendo anche a Trieste alle cose dello Stato eguale proporzione nei lavori del Comune. Ma poichè appunto le attribuzioni delegate dello Stato entrano in tutti i rami della gestione comunale, è impossibile o molto difficile fermarne in cifre la portata precisa. Così è certo almeno che molta parte delle spese per gli impiegati comunali non sarebbe necessaria se il Comune nostro non fungesse insieme da autorità politica di prima istanza e non riscotesse per suo conto le imposte. Però, sebbene il Comune faccia risparmiare così allo Stato un capitanato distrettuale e un ufficio delle imposte, tuttavia lo Stato non dà al Comune neanche un centesimo di compenso.

Ma anche senza tener calcolo di tutto ciò, la Commissione centrale di statistica in Vienna - e i suoi calcoli non sono certo sospetti di partigianeria antigovernativa - ha potuto stabilire che il Comune di Trieste spendeva per la sfera propriamente detta delle attribuzioni delegate dello Stato i seguenti importi:

nel 1888 fior. 47.726
„ 1897 „ 73.261

nel decennio dunque queste spese sono aumentate di fior. 25.535 e crebbero allegramente negli anni successivi.

Nel 1893 le spese - statisticamente rilevate - per le attribuzioni delegate erano l'1·5 per cento delle spese complessive del Comune di Trieste; nel 1897 erano invece già il 2·1 p. c.

Per le altre città maggiori dell'Austria si hanno le seguenti proporzioni pro 1897:

Vienna	1·8 p. c.
Praga	1·0 „
Leopoli	1·5 „
Graz	4·5 „
Bruna	0·2 „
Cracovia	3·1 „
Czernowitz	1·3 „
Linz	1·2 „

Dal che risulta che le spese delle attribuzioni delegate costituiscono in proporzione per il Comune di Trieste un peso maggiore che a Vienna, a Praga, a Leopoli, a Bruna, a Czernowitz e a Linz, minore solo che a Graz e a Cracovia.

Nel congresso delle città tenutosi lo scorso anno a Vienna si protestò contro questi aggravi imposti dallo Stato ai Comuni; si vede da queste cifre quanto maggior diritto a gridare avrebbe il Comune di Trieste. E si vede insieme quanto minor diritto avrebbe il Governo di far la voce grossa contro i bilanci della città di Trieste!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Angelo Garson, dalle amiche della figlia Jole, cor. 24.

— Ecco la undecima lista delle elargizioni di „fine d'anno" pervenute alla „Lega Nazionale":

Da *Trieste*: Ettore d'Heur cor. 5, Cesare Rossi cor. 2, prof. Basilio Cappelletti cor. 2, famiglia Dall'Armi cor. 3, Marco Zanutti cor. 3, Ugo Merli cor. 5, Virgilio Apollonio cor. 2, Giuseppe Baschiera cor. 5, Giuseppe Sigon cor. 1, G. M. Marco cor. 2, Ulisse Pellegrini cor. 3, dott. Eugenio Videucich cor. 10, Bartolomeo Apollonio cor. 2, ing. Giorgio Rauber cor. 4, Giacomo Sartori cor. 5, ing. Augusto Slocovich cor. 2, Giuseppe Strobel cor. 3, Angelo Vidusso cor. 2, Giuseppe Berle cor. 5, dott. Piero Sticotti cor. 4, E. Taucer cor. 2.

Da *Monfalcone*: Enrico Trevisan cor. 2.

Quali saranno le spese della Lega nazionale nel 1902. La Direzione centrale sezione adriatica, la quale, com'è noto, provvede unicamente al mantenimento di scuole e giardini, e alla distribuzione di sussidi, nella Regione Giulia, iniziando l'esercizio 1902 ha compilato - come a suo tempo abbiamo annunziato - un fabbisogno delle spese *necessarie* e di quelle *eventuali*, dipendenti queste ultime dalle proporzioni degli introiti dei gruppi.

Nelle spese *necessarie*, sono p[...] scuole, i giardini, la scuola profes[sionale] per scalpellini in Santacroce, e i [sussidi] scolastici per candidati al magister[o e al] sacerdozio, inscritti nelle scuole [...] di Rovereto e Capodistria o nel [...] Convitto di Capodistria.

Le scuole popolari sono *undici* [...] quelle di Abrega-Fratta; di Colmo[...] Domenica-Castellier; di S. Colomba[...] Duino; di Mattocanzi presso Rovign[o...] Nebola presso Cormons; di Pisin[o...] di Porto d'Albona; di Santa Croce [...] Stridone; i giardini sono *sette* [...] quelli di Duino; di Lucinico; di [...] monte: di Pisino; di Santa Cro[ce...] Santa Domenica-Castellier; e di S[...]

Ciascuna scuola impone in media [...] spesa annua di 2700 corone; [...] complessivamente 29.700 corone; [...] giardino circa 1800 corone annue [...] me cor. 12.600.

La scuola professionale per scal[pellini] a Santa Croce, importa una spesa [...] di cor. 1500.

Le spese per le scuole, i giardini [...] professionale, della Lega, nella Ve[nezia] Giulia, ascenderanno dunque nel 19[02] *cor. 43.800*.

I sussidi scolastici per candidati [al sa]cerdozio e al magistero (già ass[...] ascenderanno, per il 1902, a [...] 14.000.

Le altre erogazioni sono costituite [...] segue:

sussidi e sovvenzioni scolastiche . . . [...]
borse di studio universitarie . . . [...]
sussidi a scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino . . . [...]
contributo al fondo per l'Università di Trieste . . . [...]
libri, calzature, arredi scolastici e mezzi didattici . . . [...]
conservazione degli edifici scolastici e giardini . . . [...]
pigioni, stampe, spese di posta, cancelleria . . . [...]

Il fabbisogno totale della Lega [...]nale per l'anno 1902 ascende d[unque a] *corone 77.700!*

Questa cifra dice meglio, credia[mo...] ogni artificio di retorica quanto [...] gente che ciascun italiano dia, [...]mite delle sue forze qualche a[...] Lega Nazionale affinchè essa po[ssa non] solo svolgere il programma, nelle [...] fissate dal riportato fabbisogno [...] 1902, ma ampliarlo accogliendo le innumerevoli domande di scuole, di [giar]dini e di sussidi, che da ogni parte [della] Regione nostra le giungono ogni g[iorno].

Per l'università italiana. [...] telegrafo ci ha recato ampia relazione [del] comizio che si tenne domenica a T[rento] per la università italiana di Trieste. [Ab]biamo dinanzi un resoconto quasi [...]grafico di quell'imponente adunanza [e ne] togliamo ancora il testo dell'ordine [del] giorno votato che è il seguente:

„I cittadini del Trentino presen[ti al] Comizio de' 5 gennaio 1902 pro[mosso] in Trento dalla Società degli stu[denti] Trentini;

forti del consenso di tutti i com[u]nali dell'Austria senza distinzione di [...] sociale, nè di fede religiosa o politica;

considerando come condizione essen[ziale] della propria vita intellettuale e mate[riale] il possedere entro i confini dello [Stato] una Università italiana su suolo [ita]liano;

ritenendo che coll'istituzione delle [cat]tedre parallele non sia possibile corri[spon]dere alle esigenze dell'istruzione s[upe]riore ed al regolare andamento [degli] studi;

deplorando che coll'istituzione [delle] stesse venga ritardata la soddisfazione [do]vuta ai giusti postulati degli italiani [del]l'Austria;

prendendo atto di quanto il Go[verno] centrale ha recentemente dichiarato [al] Parlamento;

affermano

la necessità di una sollecita fonda[zione] dell'Università italiana a Trieste;

plaudono

al contegno risoluto e concorde se[rbato] dagli studenti trentini ed adriatici [negli] ultimi avvenimenti d'Innsbruck, anim[an]doli a persistervi nel caso di novelle [of]fese ai diritti ed alla dignità della [...] nazione;

esortano

deputati, comuni, associazioni, privati [a] continuare con sempre maggiore ard[ore] d'entusiasmi e d'energie, la lotta per [il] conseguimento dell'Università italiana [...] a vittoria completa".

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 24

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Che gli rispondesti?

— Niente! Ero troppo commossa.

— E in Brettagna, non lo hai riveduto?

— Venne, lo sai bene, tutti gli anni, a fare la sua visita al generale. Io non c'ero, e le relazioni son finite così. Più tardi, andando a visitare i miei poveri, mi è accaduto qualche volta di scorgerlo da lontano, e mi è sembrato che egli facesse in modo di avvicinarsi a me. Ho avuto paura e sono fuggita!

— Paura di che?

— Di lasciargli vedere che lo amavo!

— Non sapevo che tu fossi così timida, disse con una rabbia male contenuta la signora di Bourgal, ti guarirai di questo difetto. E, poichè conti di stabilirti vicino a Trigavou non appena avrò lasciato la Francia, avrai altre occasioni di incontrare il tuo preferito. Sposalo; è la grazia che ti auguro!

Queste parole furono dette con tono tale, che Vivina comprese che la sorella si beffava di lei. I suoi occhi si empirono di lagrime e il colloquio cessò tutt'a un tratto.

Era Flavia che lo aveva intavolato, questo colloquio così fecondo di sorprese, ed era anche lei che lo aveva condotto a questo punto. Non aveva avuto che da interrogare Vivina per ricavarne confidenze sincere che ella avrebbe potuto ottenere molto prima, e già si pentiva di avergliele strappate, poichè l'offendevano profondamente. Esse le facevano sapere che quell'amante, che ella aveva adorato al punto da sacrificargli il suo onore e il suo riposo, faceva impudentemente la corte alla signorina di Bourbriac, al tempo in cui la signora di Bourgal sfidava ogni pericolo per riceverlo in casa sua di notte... Che cosa valevano dunque gli uomini, se costui tradiva così la sua amante?

E con quale intenzione ricercava una giovane, che non poteva esser sua che in legittimo matrimonio, quell'Alano che si schermiva quando Flavia gli proponeva di rapirla per sposarla più tardi? Egli era morto, ma non come la sua amante lo supponeva. Egli non si era rassegnato a sfidare la tortura della fame o a sfidare il pugnale di un marito; al contrario, aveva cercato di fuggire e, se aveva acconsentito quasi allegramente a lasciarsi rinchiudere nella torre, era perchè si credeva certo di uscirne per un cammino noto a lui solo. Il suo eroismo non era che abilità, poichè aveva cercato di sottrarsi alla terribile collera del generale.

Sicuramente, vi era di che far diminuire la stima della signora Bourgal. Ella lasciava a poco a poco le sue illusioni, e già si pentiva di averlo tanto amato. E tuttavia conservava in fondo al cuore un resto di speranza di rivederlo.

Fu distolta da queste riflessioni dalla voce della sorella..

— No, disse lentamente Vivina, non sposerò mai il signor di Trigavou, e non è per incontrar lui che ritornerò in Brettagna. Mi ripugnerebbe troppo di maritarmi vicino al castello dove tuo marito è stato vilmente assassinato.

— La sua morte sarà vendicata, mormorò Flavia con aria cupa. L'assassino è arrestato.

— Pietro Calorguen?... Egli è innocente.

— Che ne sai?

— Lo proverà.

— Desidero quanto te, forse più di te che si giustifichi.. ma non lo spero; tutte le apparenze sono contro di lui.

— Dio interverrà.

— Dio! — ripetè la baronessa con amarezza — non è intervenuto per impedire il delitto. E se quel guardacaccia è innocente, chi dunque è colpevole?

— Lo ignoro, ma lo cercherò!

— Ed è per fare questa ricerca che andrai ad abitare laggiù?

— Per questo, e per curare una madre privata del figlio!

— Ti approvo, ma non è una ragione per rimanere zitella per tutta la vita.

— Non vi sono risoluta.

— Non rifiuteresti dunque un marito che ti piacesse?

— Basterà che mi convenga.

— Allora sposeresti tuo cugino Oliviero?

— Forse!

La signora di Bourgal pensava:

— Ella ama più che mai Alano! E' il dispetto che la spingerebbe a maritarsi con un altro.

— Soltanto — riprese Vivina — Oliviero è nella Cina... a quattromila leghe da qui, e forse non ne ritornerà mai.

— E' ritornato; ha ottenuto un congedo di un anno, ed è giunto a Parigi ieri. Mi ha scritto questa mattina per annunziarmi la sua visita oggi, alle due. Mi proponevo di non riceverlo, ma, se lo desideri...

— Fa come vuoi.

— Oliviero è nostro parente; è bellissimo di persona. E' un po' più ricco di te; non ha che trenta anni, ed è già luogotenente di vascello, decorato per merito di guerra, e sul punto di progredire rapidamente.

— Io penso molto bene di lui, ma non so che cosa lui pensi di me.

— Ascolta! prima di partire per la campagna di mare che lo ha tenuto lontano tre anni, mi dichiarò chiaramente che non avrebbe sposato altra donna all'infuori di te. Te lo avrebbe detto, se non fosse stato alla vigilia d'imbarcarsi. Non era sicuro di rivedere la Francia, e il momento sarebbe stato male scelto. Ma ha giurato di chiedere la tua mano al ritorno, se ti ritrovasse libera, ed è un giovinotto che mantiene la parola; non ho mai conosciuto un uomo più leale. Dunque, dipende da te di sposarlo. Se vuoi, sarà cosa fatta tra un mese! — Non ho fretta!

— Tu, no, ma lui sì! E non ha torto, poichè tu potresti, checchè ne dica, appassionarti di nuovo per il signor di Trigavou.

— Questo non è da temere... So quello che voglio e sono sicura di me stessa.

— Tu sei molto felice! disse ironicamente Flavia. E allora, rinunzieresti a stabilirti in Brettagna?

— Vedrò. In ogni caso, non rinunzio a farvi un viaggio tra breve. E tu stessa non sarai costretta ad andarvi?

— Spero di no; nulla mi ci chiama. La vendita del castello si farà senza di me.

— Senza dubbio; ma credi che, se giudicano quel disgraziato Calorguen, la giustizia non esigerà che tu vada a testimoniare davanti alla corte d'Assise?

— Io! Che idea!.., mormorò la signora di Bourgal, visibilmente turbata. Non avrei niente da dire; non so niente.

— Eri presente quando tuo marito è stato colpito; è caduto ai tuoi piedi, e ti lusinghi di non essere interrogata!

— Sono già stata interrogata.

— Come me, come tutti i servi del castello. Ma tu sola hai assistito all'orribile scena dell'omicidio. Ti chiederanno di raccontarla davanti ai giurati.

— Non voglio!... scriverò, se occorre, al procuratore generale. Non possono costringermi a figurare in un'udienza dove giudicheranno l'assassino di mio marito. Deporrò per iscritto, se lo esigono, e leggeranno la mia deposizione, ma, quanto a comparire in persona.

La signora di Bourgal non ebbe il tempo di finire. Francesco, il vecchio cameriere del generale, socchiuse la porta e domandò a voce bassa se la signora baronessa voleva ricevere il signor Oliviero d'Erquy.

— Che entri! disse Flavia, lieta di questa diversione, che tagliava corto a [di]scorsi imprudenti.

Francesco non ebbe che la pena di [...]rarsi in disparte; il cugino era dietro [di] lui, e si precipitò come un ciclone, [gri]dando:

— Lo sapevo bene che non mi avr[este] messo alla porta! Non si respinge un parente che arriva dalla Formosa. B[uon] giorno, cugina Flavia, buon giorno, [...] Vivina!

Egli stendeva le mani che furono str[ette] tutt'e due e di buon cuore, poichè [il] marinaio era simpatico a tutti, e non [re]steva tristezza che potesse reggere co[ntro] il suo buon umore. La signora di Bo[urgal] cercò bene di prendere un aspetto di [cir]costanza, ma Oliviero le disse:

— Sì, sì, lo so... quel povero generale! Ho avuto notizia della sua morte [sbar]cando a Tolone. Com'è bizzarra la vita! Quando gli dissi addio, prima di partire per il Tonchino, egli mi disse ridendo che, probabilmente, non ci saremmo [più] riveduti, e credo che sottointendesse [che] sarei io che mancherei all'appello... [...] fatto sta, che avevo molte probabilità [di] lasciare la pelle laggiù... Ed è lui che [è] partito per il primo. Che volete! nessuno è garantito contro la palla di un fucile che tira su di voi come contro [una] lepre nella sua tana... e bisogna farsi una ragione, mia cara Flavia. Adesso permettetemi di parlarvi di voi... soltanto di voi; sarà meno lugubre...

(Continua)

Ancora il nuovo vescovo di Trieste. La nomina del nuovo vescovo di Trieste-Capodistria dà molto da fare alla stampa slava e tedesca, che ricerca sempre nuovi nomi di candidati alla cattedra tanto disputata.

Ieri, p. e., nella *Tagespost* di Graz, si leggeva il seguente telegramma da Trieste:

„Non è ancora del tutto certo che il vescovo di Parenzo, Flapp, la cui elezione è desiderata dagli italiani, venga ad occupare la cattedra vescovile di Trieste. Mons. Flapp stesso si sarebbe espresso che egli abbandonerebbe Parenzo solo mal volentieri e in seguito ad ordine espresso. Come qui si va dicendo, il governo austriaco si affaticherebbe, tanto per finirla con questa lunga vertenza, per indurre ad accettare la cattedra di Trieste mons. Nagl, rettore dell'*Anima* di Roma. Mons. Nagl è tedesco di nascita, ma conosce perfettamente la lingua italiana".

Noi invochiamo anche la prossima nomina del vescovo, non foss'altro per pietà di questi... inventori di candidature!

Alla Minerva. L'egregio prof. Guido Costantini, uno dei più colti docenti del nostro Ginnasio Comunale, già noto anche quale conferenziere per le sue bellissime lezioni tenute all'Università del popolo, dà questa sera l'annunciata conferenza sul tema: „Pulcinella".

Per ricevere il principe Nikita. Iersera arrivò qui da Fiume e si ormeggiò al molo S. Carlo il piroscafo „Hungaria", al comando dei capitani Lodovico Lovrich primo, e Remo Adamich secondo. L'„Hungaria" è venuto qui espressamente per ricevere il principe Nicola del Montenegro, che era atteso ieri sera, ma che invece arriverà soltanto stamane.

Per salutare il principe arrivarono pure da Fiume il signor Copaitich, presidente, e Pollich, direttore della Società Ungaro-Croata, proprietaria dell'„Hungaria", col quale il principe del Montenegro partirà per Cattaro o Antivari.

Onorificenza. Al signor Ernesto Carbonaro, vice-console onorario di Spagna in questa città, è stata conferita la croce di cavaliere dell'ordine d'Isabella la Cattolica.

Elezioni per le commissioni d'imposta. Oggi dalle 11 alle 2 pom., alla palestra della civica scuola popolare in via Nuova ha luogo la elezione suppletoria per il II corpo elettorale di città per le commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale.

Sono da eleggersi tre membri effettivi e due sostituti. Il comitato all'uopo costituitosi propone i seguenti candidati: effettivi: Luciano Bertumè negoziante, Giuseppe de Burgstaller-Bidischini possidente, Ugo Liebmann negoziante; sostituti: Carlo Kerz e Marco Samaja negozianti.

La popolazione di Trieste al 31 decembre 1901. Secondo i calcoli dell'Ufficio municipale di statistica, al 31 decembre 1901 la popolazione del Comune di Trieste (escluso il presidio) ascendeva a 180.218 abitanti, con un aumento di 2091 abitanti, di fronte alla popolazione censita al 31 decembre 1900.

Il nuovo sistema d'illuminazione pubblica con retine Auer ad incandescenza è stato applicato a tutt'oggi in circa tre quarti delle vie comprese nello schema in progetto, e si impiegarono all'uopo circa 1100 lampade. Restano da mettere in opera altre 400 lampade circa, per il qual lavoro si richiederanno approssimativamente due mesi.

Attualmente sono illuminate col nuovo sistema le arterie cittadine principali, non fornite di luce elettrica: via Barriera, via Nuova, via Miramar, Campo Marzio, ed alcune altre verso il mare.

Per la metà di marzo, quando si saranno messe in opera tutte le 1496 lampade progettate, avremo la luce Auer anche in tutta la parte alta della città ed in Città vecchia. Il vecchio sistema delle fiamme a ventaglio continuerà a sussistere per circa 600 lampade nei luoghi più fuori mano.

I nuovi fanali, che ci paiono eleganti e di solida costruzione, sono costituiti da un vetro tronco-conico, tutto d'un pezzo, anzichè dell'antico vetro a tronco di piramide esagonale, formato da sei lastre riunite fra loro lungo gli spigoli. Questo dispositivo è stato adottato per una migliore difesa delle retine contro la bora, la quale, se si fosse mantenuto il vecchio sistema, sarebbe penetrata facilmente attraverso le saldature delle varie lastre di vetro. Col vetro tutto d'un pezzo, questo pericolo è pressochè eliminato, perchè il fanale viene a costituire una specie di scatola quasi ermetica.

Per conciliare le necessità del tiraggio con l'immunità delle retine, anche il beccuccio delle lampade ed il camino sono di un tipo speciale, atto a regolare l'afflusso dell'aria necessaria alla combustione del gas, senza che avvengano scosse ed urti pregiudizievoli per la retina.

Ciascuna fiamma ha una forza da 60 a 70 candele (con la retina nuova anche di più) ed un consumo medio orario di circa 110 litri di gas.

Col vecchio sistema delle fiamme a ventaglio, si aveva invece un potere illuminante massimo di 18 candele per ogni fiamma di prima classe che consumava 210 litri di gas all'ora, e di appena 12 candele per ogni fiamma di seconda classe con un consumo orario di 150 litri di gas.

Come si vede da questi dati, il nuovo sistema d'illuminazione non solo procura una forza di luce quasi quadrupla di quella delle fiamme a ventaglio, ma realizza, nonostante questa quadrupla forza illuminante, un'economia di gas pari al 40% in volume.

Nel nuovo impianto della nostra città, l'economia di gas in parte è assorbita dal doppio beccuccio di cui sono fornite oltre 600 lampade, come per es. quelle in via Nuova, ed in parte rappresenta un risparmio nell'esercizio annuale dell'illuminazione pubblica, risparmio che, preventivato in cor. 2806.50, risulterà - secondo le informazioni della Direzione dell'officina del gas - di circa cor. 5000.

Anche nella spesa d'impianto si realizzerà una assai notevole economia sulle corone 111,301 stanziate all'uopo dal Consiglio comunale.

Il gas adoperato per il nuovo sistema d'illuminazione avrà lo stesso titolo (consumo orario di gas per 10 candele d'intensità luminosa) di quello adoperato con le fiamme a ventaglio, sostanzialmente anzi, a parte i miglioramenti che s'introducono continuamente nella sua produzione, sarà lo stesso.

Abbiamo chiesto all'ing. Sospisio, direttore dell'Officina, se non fosse stato il caso di impiegare, a scopo di economia, un gas più povero, giacchè l'incandescenza delle retine è, nel sistema Auer, il principale fattore di luce, e questa incandescenza si può ottenere del pari con gas meno carburati e quindi meno costosi. A questo proposito l'ing. Sospisio ci ricordò come già fin dal 1898, quando si trattò di sistemare il servizio dell'Officina del gas, egli aveva presentato al Consiglio cittadino un progetto, in cui era studiata la produzione di gas, anzichè con la distillazione del carbon fossile, con la decomposizione del carbone, reso incandescente, mediante il vapor acqueo. Questo gas - detto, appunto per la sua origine, gas d'acqua - si può carburare a volontà, a seconda delle esigenze dell'uso cui è destinato, e rappresenta una notevole economia sul gas di distillazione.

Fu deciso di rimandare di qualche anno l'attuazione del progetto, causa le rilevanti spese d'impianto necessarie. Così anche attualmente il cambiare il tipo del gas adoperato finora, non sarebbe disgiunto da spese e inconvenienti che, specialmente in previsione di eventuali e radicali cambiamenti futuri, non si credette opportuno di affrontare.

Congresso internazionale di pesca. Abbiamo da Pietroburgo:

Dal 24 febbraio al 1. marzo p. v. verrà tenuto qui il congresso internazionale della pesca fluviale e marittima (del quale abbiamo già dato l'annunzio N. d. R.) Finora hanno aderito in forma ufficiale la Francia, la Spagna, la Svezia e Norvegia, l'Olanda, il Giappone, il Siam, l'Argentina, la Grecia e la Finlandia, le quali manderanno speciali delegati. Aderirono, ma non ufficialmente, l'Austria-Ungheria, l'Italia, gli Stati Uniti, la Svizzera la Granbretagna e la Danimarca. Mancano finora le adesioni della Germania, della Turchia e qualche Stato minore.

L'esposizione internazionale di piscicoltura, che verrà aperta prima dell'inaugurazione del congresso, sarà pronta per il 28 corrente.

Presiederà il congresso il ministro dell'agricoltura. In onore dei congressisti verranno dati banchetti e festeggiamenti.

Matrimoni, nascite e mortalità. L'ufficio municipale di statistica ha introdotto alcune modificazioni nel Bollettino demografico settimanale, nel quale d'ora innanzi saranno comprese anche le osservazioni meteoriche, che prima venivano raccolte nel Bollettino mensile, nonchè i matrimoni.

In seguito a queste modificazioni, per la settimana passata furono fatti due Bollettini: l'uno per il periodo 29-31 decembre, secondo lo schema vecchio; l'altro per il periodo dal 1. al 4 gennaio.

Dal primo rileviamo che negli ultimi tre giorni dell'anno 1901, i nati furono 26 (13 maschi e 13 femmine); i morti 35 (20 maschi e 15 femmine).

Dal secondo si rileva che nei primi quattro giorni di quest'anno i nati furono 60 (31 maschi e 29 femmine); i morti 67 (35 maschi e 32 femmine).

Nell'intera settimana si ebbero dunque 86 nati (44 maschi e 42 femmine); e 102 morti (55 maschi e 47 femmine). Nella corrispondente settimana del 1901 i decessi furono 136.

Di questi 102 decessi, 15 furono determinati da tubercolosi polmonare, 8 da bronchite acuta, 3 da bronchite cronica, 6 da pneumonite, 3 da malattie organiche del cuore, 2 da morbillo, 1 da scarlattina, 2 da difterite, 1 da tifo addominale, 3 da enterite, 2 da nefrite, 1 da apoplessia, 1 da gastro-enterite acuta, 3 da carcinoma ed altri tumori maligni, 12 da marasmo senile, 1 da cause accidentali, 3 da suicidio, 33 da altre malattie.

Il giorno di capodanno i morti furono 26; il 2, 15; il 3, 14; il 4, 12. Dal 1. al 4 corr. si celebrarono 4 matrimoni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa ved. de Roner, dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, cor. 30, a favore della Guardia medica.

— Gl'impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, per onorare la memoria del suo compianto collega Angelo Garson, hanno raccolto fra di loro cor. 378.60 destinandole a scopo pio.

— Il sig. Menotti Luigi Morpurgo, per onorare la memoria del defunto suo padre, nel secondo anniversario della sua morte, elargì al Gremio dei Sensali di Borsa, cor. 50.

— Per onorare la memoria della baronessa Giulia ved. Roner de Ehrenwerth, i figli di lei signori Enrico, Cesare e Vittorio baroni de Roner, elargirono: a mani del sig. Podestà, cor. 500, per essere erogate a poveri della città, e cor. 200 all'Elisabettino. Inoltre per lo stesso scopo furono elargite: dal sig. Alberto Allodi, cor. 40 alla Casa dei poveri; dai sig.ri Gabriella e Giuseppe Burgstaller de Bidischini, cor. 20 all'Elisabettino.

— La Società Triestina Tramway ha elargito cor. 200 alla Società «Igea».

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del padre del caldarrostaio G. B. Tonedo, non intendendo discutere la condanna, ma deplorando amaramente che si trovino ragazzi denunciatori: da Giorgio cor. 10, Elio Treves cor. 2, J. Morpurgo cor. 10, D. B. cor. 10, alcuni impiegati libertari cor. 36.20.

Precedentemente ricevute cor. 85. Assieme cor. 153.20.

Quanti nacquero in venti anni. Da una tabella statistica compilata in questi giorni dall'ufficiale di cancelleria sig. Gius. Jeran, della sezione sanitaria, rileviamo che dal 1. gennaio 1882 (anno in cui cominciò la registrazione dei nati al Municipio in seguito al decreto ministeriale 4 giugno 1881) al 31 decembre 1901, cioè in un ventennio, i nati a Trieste, registrati dallo stesso sig. Jeran, furono 102.584.

E' notevole che durante questi venti anni le nascite annue, rimasero quasi sempre stazionarie intorno alla cifra di 5000, oscillando, di qualche decina. Nel 1882 furono 5116; 4950, nel 1885; 4941, nel 1890; 4986, nel 1895 Dopo il 1896 cominciò un lento progressivo aumento delle nascite: nel 1896 furono 5048; 5170, nel 1897; 5353, nel 1899; 5457 nel 1900; e 5645 nel 1901, raggiungendosi il numero maggiore delle nascite finora avutesi nel nostro Comune.

Bollettino dell'Associazione medica. E' uscita ieri, in nitida edizione dello Stabilimento Caprin, la quarta annata del Bollettino dell'Associazione medica triestina. Contiene i resoconti delle adunanze scientifiche sociali dal 23 ottobre 1900 al 21 maggio 1901.

La posta del capo d'anno. La Direzione delle Poste e telegrafi ha compilato la statistica degli oggetti di posta-lettere impostati e recapitati a Trieste nel periodo del capo d'anno 1902.

Da questa statistica si rileva che furono impostati: Lettere raccomandate 6670, semplici 595.990, cartoline diverse 787.730, campioni 11.290, stampati e giornali 123.620, viglietti da visita 91.940, lettere d'ufficio 7100, totale: 1.624.340.

Recapitati furono: Lettere raccomandate 9130, semplici 221.590, cartoline diverse 323.760, campioni 2690, stampati e giornali 62.120, viglietti da visita 60.850, lettere d'ufficio 7820, totale: 687.960; un movimento complessivo quindi di 2.312.300 oggetti di posta-lettere.

Il 65.mo varo all'Arsenale del Lloyd. Il piroscafo „Bucovina", sceso maestosamente in mare iermattina alle 9, è il 65.mo, costruito nell'Arsenale lloydiano.

Il „Bucovina" è il quinto battello del suo tipo, la cui prima unità fu lo „Styria"; e fra breve anche il „Galizia", simile in tutto agli altri cinque, sarà pronto ad essere varato.

Ecco le dimensioni di questi battelli tipo „Styria": lunghezza 315 piedi inglesi, larghezza piedi 42·3" e 24·3" al puntale. La sua macchina a triplice espansione svilupperà una forza di 1850 cavalli, ed imprimerà al battello una velocità oraria di 13 miglia.

Potrà alloggiare 61 passeggeri tra prima e seconda classe. Tutta l'illuminazione sarà a luce elettrica, e il riscaldamento a vapore. Avrà 2771 tonnellate di registro lordo.

Al varo, avvenuto in forma riservata, assistettero pochissimi invitati, tra i quali il presidente del Governo marittimo, il presidente della Luogotenenza, nonchè la direzione del Lloyd ed alcuni consiglieri d'amministrazione.

Consorzio degli scalpellini. L'adunanza generale degli attinenti del Consorzio fra maestri scalpellini, avrà luogo domenica 12 corr., alle 11 ant. nella palestra di ginnastica della civica scuola di via Nuova, col seguente ordine del giorno: I. Elezione della deputazione, a) del capo degli attinenti, b) di 6 deputati. II. Elezione di 6 rappresentanti all'adunanza consorziale.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Domani sera, dunque, al Politeama Rossetti, questa società darà l'annuale sua festa di ballo, che promette di riuscire splendidamente, come vuole la tradizione.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare „Apollo" darà questa sera alle 8 e mezzo un trattenimento di danza nella propria sede sociale.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 923 casi di malattia; furono dichiarati guariti 856; rimangono in cura 975. Fra questi si contano 185 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 291 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 10.213.20.

Un viennese che fa il giro dell'Europa a piedi. Proveniente da Lubiana è arrivato ieri un tal Antonio Hanslian, viennese, che viaggia a piedi, spingendo un carrozzino a tre ruote nel quale siedono la moglie e un bambino. Il Hanslian afferma di aver già percorso in questo modo 2000 chilometri; dice di aver fatto in America una scommessa di 2000 dollari, per vincer la quale deve percorrere tutta l'Europa in due anni; ha iniziato il suo viaggio il 12 settembre: da qui intende proseguire per il Regno vicino.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel decembre 1901, nell'Ospedale infantile, fu il seguente:

Rimasti in cura al 30 novembre ammalati 50. Accolti nel mese di decembre 55. Assieme 105.

Uscirono: guariti 42, migliorati 9, morti 1. Rimasero in cura al 31 decembre 53.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 281, in quella chirurgo-oculistica 154, nell'ambulanza della sera 109. Assieme 544.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale maggiore:

Rimasti in cura al 30 novembre, ammalati 35, accolti nel mese di decembre 34. Assieme 69.

Uscirono: guariti 25, migliorati 6, non guariti 2, morti 6. - Rimasero in cura al 31 decembre 30.

Militari dalla Cina. Con il piroscafo lloydiano „Marquis Bacquehem" giunsero nella nostra città iermattina sei militari della i. r. Marina austriaca, reduci dalla Cina. I sei militi, tutti graduati, iermattina partirono per Pola per essere congedati.

Oggetti rinvenuti. Lo spazzino comunale Giuseppe Renzi depositò ieri mattina alla Polizia un ombrello rinvenuto poco prima sulla via.

Il pazzo impiccato. - Treves arrivato in tempo. Ieri alle 5 pom., un bambino di sei anni, accompagnato da una donna, si presentò alla infermeria Treves. Ad onta della sua tenera età, il fanciulletto seppe spiegarsi molto bene ed eseguire a perfezione l'incarico datogli dalla mamma.

— La prego sior Treves - disse - la vegni subito a casa nostra. El mio papà se ga serà drento in condoto; i lo ciama e nol verze; la mama lo prega tanto che la vegni subito in androna del Pan N. 6 terzo pian.

Il Treves, che da queste indicazioni aveva già compreso che si trattava di un alcoolista già cinque volte da lui accompagnato nelle sale d'osservazione, si diede premura di accorrer tosto sul luogo indicatogli, assieme ad un infermiere. Colà giunto, pensò che non v'era tempo da perdere, e, afferrata una mannaia, sfondò la porta dello stanzino. Il pazzo, Giuseppe C., di 44 anni, si era impiccato, ed aveva già il viso tutto paonazzo e la lingua pendente. Il Treves tagliò la corda e praticò all'asfittico la respirazione artificiale. A poco a poco il polso del disgraziato migliorò e allora il Treves lo portò in vettura all'ospedale, ove fu accolto.

Ragazzo accoltellatore! Iersera alle 6 e mezzo, il ragazzo Mario Potrato, d'anni 10, abitante in via Media N. 36, fu accompagnato alla Guardia medica perchè poco prima, nei pressi della sua abitazione, in seguito a un diverbio avuto con un altro ragazzo alquanto più grande di lui, quegli aveva estratto un coltello, e gli aveva vibrato parecchi colpi, con uno dei quali lo aveva ferito. Il medico di turno gli riscontrò di fatti una ferita di punta e taglio alla regione epigastrica, fortunatamente leggera, e gli prestò le cure più urgenti.

Furti e furterelli. Cesare Scalpellini, abitante in una delle casette operaie in Ponziana, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che ierlaltro nel pomeriggio, durante una sua assenza, un ignoto ladro era penetrato nella sua camera e lo aveva derubato di un oriuolo con la rispettiva catena d'oro, del valore di circa 100 corone.

⁂ Ieri, nel pomeriggio, al Puntofranco, venne arrestato, per vagabondaggio e perchè trovato in possesso di una corona di fichi di furtiva provenienza, il quindicenne Antonio A., da Trieste, pertinente a Pola.

⁂ Guido D., ragazzo di 11 anni, fu arrestato ieri nel pomeriggio in via delle Beccherie, perchè una guardia municipale lo sorprese mentre, con altri tre suoi compagni che riuscirono a fuggire, derubava una povera venditrice di frutta esercente in quella via.

L'impiegato d'ispezione alla Polizia diede al monello una buona lavata di capo, e poi lo consegnò al padre per la correzione domestica.

Infedeltà. Il droghiere Carlo Guarini, in via Cavana, la mattina del primo giorno del corrente mese, incaricò il suo facchino Giorgio I. di riscuotere due conti dell'ammontare complessivo di 5 corone e 50 cent. Il giovane vi si recò, ma da quel momento non si fece più vedere. Iermattina il signor Guarini denunciò il fatto alla Polizia, dove aggiunse che l'I. lo aveva anche danneggiato dell'importo di 12 corone dategli in quello stesso giorno come antecipazione.

Cadute. Ieri notte il facchino Giuseppe Morich, di 34 anni, abitante in via della Sorgente, cadde e si fratturò il pollice della mano sinistra.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il ragazzino di 10 anni Umberto Norbido, abitante in via Carpison, era salito su di un carro vuoto tirato da due cavalli, quando per un sobbalzo fatto dal rotabile, cadde andando a battere la faccia al suolo, in modo da riportarne alcune ferite al labbro inferiore e alla bocca.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Ieri, nel pomeriggio, il marinaio Antonio Iacorizza, di 26 anni, imbarcato sul lloydiano „Danubio", trasportava insieme ad altri una catena d'ormeggio, quando, inciampando, cadde e la catena lo colpì alle gambe cagionandogli alcune gravi contusioni. Accompagnato all'ospedale, fu ricoverato nella quarta divisione.

Il calderaio Giuseppe Giurgevich, di 31 anni, addetto al cantiere S. Marco, ieri mattina, trasportando insieme ad altri un lamierino, inciampò e cadde in modo da riportarne alcune contusioni, per le quali dovette essere accompagnato all'ospedale e accolto nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. Romano Nech, di 17 anni, sellaio, abitante in via Media, iermattina, alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al polso destro.

Francesco Martellanz, di 26 anni, facchino, abitante al N. 406 di Barcola, ieri, verso le 4 pom., lavorando, si colpì alla gamba sinistra e ne riportò una ferita.

Per le debite cure, ricorsero alla Guardia medica.

Zucchero amaro. Ieri, verso le 5 pom., fu fermato da una guardia di p. s., nel Punto franco, il facchino Luigi P., di 32 anni, abitante in via Media, il quale nascondeva sotto la giacca un pacco contenente due chilogrammi di zucchero. Tradotto dinanzi all'ufficiale Schabl, il P. confessò di aver rubato quello zucchero, per cui venne condotto agli arresti.

Uno scroccone. Da alcuni giorni un uomo sulla trentina, vestito da ferroviere, si reca nei magazzini e scrittoi di quei negozianti che hanno rapporti d'affari con la Meridionale, e presenta un biglietto d'auguri a nome del personale della ferrovia, per ottenere la mancia.

Ora si sa che questo pseudo ferroviere non è altri che uno scroccone. Dunque all'erta.

Rimpatriati. Col piroscafo del Lloyd „Almissa", proveniente da Venezia, giunse qui iermattina l'operaio Rodolfo Auschel, di 19 anni, da Kitzerberg (Stiria), inviato dal console austriaco residente in quella città per essere rimpatriato quale indigente.

⁂ Col piroscafo „Adria", proveniente da Marsiglia, giunse il fabbro Carlo Auer, di 21 anno, da Gloggnitz, pure inviato come indigente.

Entrambi ripartirono ieri per i rispettivi paesi.

Lesioni accidentali. Oreste Anzotto, di 20 anni, abitante in via Calafai, N. 5, con dell'acido fenico riportò alcune corrosioni alla mano sinistra.

Una pentola caduta per accidente addosso a Teresa Pecenco, di 63 anni, abitante in androna della Galleria, le cagionò una ferita di taglio alla fronte.

Per le cure del caso ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

Corrispondenza aperta. — *Viaggiatore.* I treni diretti Trieste-Firenze non hanno la terza classe. Il diretto che parte da Trieste alle 8.25 ant. arriva a Firenze alle 10.45 pom., quello che parte da Trieste alle 5.30 pom. arriva a Firenze alle 6.34 del mattino susseguente. A Firenze troverà molti alberghi e pensioni a prezzi convenientissimi. — *Arturo B.* Lo abbiamo detto altre volte: Non vi è alcun freno di legge contro i suonatori notturni di pianoforti. — *Grato lettore.* 1) L'imperatrice Elisabetta era figlia di Massimiliano Giuseppe della linea ducale bavarese di Pfalz-Zweibrüken-Birkenfeldt e della principessa Lodovica ultima figlia del re di Baviera Massimiliano I bisavolo di re Luigi II. 2) Confronti la „Storia del castello di Duino" del prof. Pichler. — *Dilettante.* Il tenore Lombardi è vivo e canta ancora. — *Santina.* Protagonista del *Mefistofele* che si darà nella stagione di primavera al Politeama sarà il basso Sabellico.

Notizie meteoroologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3°.7, ore 2 pom. 7°.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 774.0 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. Tra le solite amiche:

— Sai, la Maria, sposa un architetto.

— Non le ci voleva meno d'un tecnico per puntellare la sua riputazione.

TEATRI.

Verdi. Quantunque il *Lohengrin* fosse iersera alla sua nona rappresentazione, il teatro presentava un bellissimo aspetto, la qual cosa prova ad esuberanza quanto assegnamento si sarebbe potuto fare sulla consistenza intrinseca dello spartito e sulla presa che esso non poteva mancar di fare sul pubblico, qualora l'esecuzione fosse stata inappuntabile sotto tutti i rapporti.

Il successo di iersera fu pari a quello delle rappresentazioni precedenti; solo il tenore sollevò qualche protesta all'atto terzo, per un'emissione di voce alquanto rauca alla caratteristica frase: *Tra gioie vissi e tra splendor!* Va notato però che le proteste furono subito soffocate dagli applausi della maggioranza, la quale trova di suo gusto il modo in cui il Baldini canta e interpreta il *Lohengrin*. E con ciò la maggioranza ha dimostrato di essere logica, perchè sarebbe ridicolo, dopo aver accettato il più, scandalizzarsi per il meno.

Questa sera riposo; domani penultima del *Lohengrin*.

Filodrammatico. Di *Come le foglie* del Giacosa ci venne offerta iersera un'accurata edizione. La signorina Severi fu una soave *Nennele*, buona e appassionata. Bene anche il Mascalchi, la Porro-Guasti, il Campi, il Maccheroni.

Questa sera spettacolo in onore del valente direttore della compagnia: l'egregio cav. Giuseppe Pietriboni, il quale scelse per questa occasione uno dei vecchi cavalli di battaglia del suo primattorato: *I Fourchambault* di Emilio Augier. Il Pietriboni vi sostiene la parte di *Bernard*.

⁂

Come già abbiamo accennato, la sera del 29 corrente è destinata da tutta l'arte drammatica italiana a rendere onoranze ad Adelaide Ristori, la quale compie in quella data il suo 80.° anno d'età. È noto che l'illustre artista, saputo l'omaggio affettuoso che le si vuol dedicare, espresse nobilmente il desiderio che l'introito delle recite in onor suo sia devoluto a favore della Società di previdenza fra gli artisti drammatici. Naturalmente anche la compagnia Severi-Garzes si atterrà a questo desiderio della gloriosa attrice, e prepara frattanto - a quanto ci si informa - un programma artistico ed attraente.

Fenice. I pettegolezzi delle donne, e specialmente delle serve, furono il tema preferito dai commediografi veneziani. Il Gallina ne seppe cavar fuori *Le serve al posso*, una commedia che non è certo delle sue migliori, ma che si mantiene ancor oggi in repertorio per la vivacità delle scene, la snellezza del dialogo e il pittoresco dell'ambiente. La recitazione che iersera ne diede la compagnia Benini fu ottima sotto tutti gli aspetti. Si distinsero specialmente il Mezzetti, la Dondini-Benini, la Zanon-Paladini e la Benini-Sambo.

...constatazione, in bocca al cancelliere tedesco, al successore più geniale del grande artefice dell'alleanza, è un segno ... che va assai oltre alle contingenze immediate della politica. Da questo punto di vista il discorso del conte Bülow ... veramente a importanza di ... storico.

⁂

...aire Chamberlain è passato ... ai Parlamenti: Verso il ministro delle colonie, Bülow non ha ... veli nè reticenze. Ha proclamato

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricca di quanto lo fossi io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria ... prese la baronessa con un sorriso interrogatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre ... paura di essere preso per un cacciatore di dote... e sognavo di sposare una ... senza fortuna.

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull'uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

— Mio caro Oliviero — ... la vedova — io prendo ... vostra gioia, abbiate pietà ... Cessate di parlare di ... che mia sorella ha ... troppo spesso.

— Perdono! ... torto e ti pro... d'una ...

La porta ... ricompar... biglietto ... nessa. ...

Gustatissimo come sempre il Benini. Bene gli altri.

Stasera una novità per Trieste: l'*Egoista*, commedia in 4 atti di Carlo Bertolazzi, ridotta in veneziano dal Benini. L'autore, giunto qui l'altra sera, assisterà alla rappresentazione.

Circo Zoppè. Molto pubblico alla rappresentazione di iersera. Applausi fragorosi e meritati riscossero i fratelli Franz, che si dimostrarono ginnasti di prima forza, e dovettero concedere parecchi *bis*. Applauditissimi pure gli altri artisti.

Questa sera la compagnia riposa.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes - (ore 8, fuori abbonam.) - «I Fourchambault», in 5 atti. - Serata d'onore del direttore della compagnia cav. Giuseppe Pietriboni.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «L'Egoista», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Il brick-scooner „Slava", di Lussinpiccolo, sulla sorte del quale si nutrivano serie apprensioni, perchè mancavano sue notizie dal 15 ottobre scorso, giorno in cui era partito dalla Martinica per Bordeaux, è arrivato il 5 corrente a Pauillac.

Il comandante, cap. Suttora, riferisce che la causa della lunghezza del viaggio è dovuta a continui venti contrari, e a grossi temporali che lo colsero, prima nei paraggi delle Bermude, poi in vista delle coste del Portogallo, che gli danneggiarono l'attrezzatura.

Il giorno dopo il suo arrivo a Pauillac, lo „Slava" fu rimorchiato felicemente a Bordeaux.

Un piroscafo che „fa il numero Mille". Ieri giunse nel nostro porto il piroscafo „Veria" della „Cunard Line", che aveva inalberato il pavese di gran gala. Molti vollero sapere il motivo di tale segno di festività, e si apprese che esso era dovuto al fatto che il „Veria" è il millesimo piroscafo indirizzato qui alla Ditta Schröder, che da oltre quarant'anni è raccomandataria della suonominata compagnia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Almissa" da Venezia con 38 pass., „Marquis Bacquehem" da Kobe scali e Fiume con 9 pass.; i pir. it. „Barion" da Durazzo con 2, „Giuseppe Galatioto" da Màzzara con 2; il pir. ingl. „Veria" da Liverpool e scali, e i pir. a. u. „Hungaria" da Fiume e „Adria" da Liverpool con 5 passeggeri.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Wurmbrand" per Cattaro, „Venus" per Fiume, Corfù e Batum, „Trieste" per Kobe; i pir. a. u. „Jason" per Cattaro, „Saraievo" per Metcovich, „Sebenico" per Spalato, „Venezia" per Budua; il pir. germ. „Roma" per Amburgo; il pir. dan. „Perwie" per Messina, e i pir. it. „Solunto" per Palermo, „Agrumaria" e „Carmelo Galatioto" per Catania.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Olga" arrivò ieri ad Anversa, „Robinia" il 6 a Bordeaux da Fiume, „Recina" il 5 ad Anversa da Sulinà, „Atlantico" il 7 pure per Anversa, „Borneo" il 6 a S. Vincenzo da Tacoma, „P. Becher" partì il 9 da Genova per Nicolajeff, „Napried" il 3 da Anversa per Cardiff, „Arc. M. Teresa" da Berutti proseguì da Costantinopoli per Sulinà, „Eros" partì l'8 da Marsiglia per Nicolajeff, „Beatrice" da Napoli passò i Dardanelli il 4 diretto a Costantinopoli, „Norbertos" passò pure i Dardanelli il 4 corrente.

Velieri: „Tilde", cap. Prischich, partì il 12 p. p. da Barbadoes per la Martinica, „Slava", cap. Suttora, arrivò il 6 corr. a Bordeaux dalla Martinica.

Avvisi ai naviganti. *Istria. Paraggi di Parenzo.* Sulla secca *Beccherie* è stata impiantata in metri 3 di fondo un'asta in ferro con pallone a giorno, elevato metri 3 sulla bassa marea.

Posizione appross.: Lat. 45° 13' 4" N. - Long. 13° 35' 0" E.

Isola di Veglia (*Istria*). Alla sponda orientale dell'imboccatura del porto di Ponte (sulla punta comunemente chiamata *Podastrazu*) è stato attivato un *fuoco doppio* a luce fissa *verde* visibile a miglia 3.

Dal fuoco si rileva la chiesa di Ponte per N. 38° E. e quella di Veglia per 68° W.

I due fanali sovrapposti, elevati sul mare m. 5.₅, rispettiv. m. 8.₈, vengono alzati su mancina in ferro a giorno sistemata su pilastro in pietra.

Posizione appross.: Lat. 45° 0' 46" N. - Long. 14° 37' 24" E.

8 Gennaio.

Da GORIZIA.

Per un provvedimento d'acqua. Chi ha buon senno e sa che Gorizia dovrà ogni suo rifiorimento economico ad un abbondante acquedotto, non può non rallegrarsi che i lavori al Merzlech procedano e che il cunicolo sia già stato scavato per una lunghezza di 11 metri.

Secondo le previsioni dell'ispettore Tschebull, si potrà discorrere con più fondamento delle probabilità di riuscita quando si sarà compiuta la perforazione per 30 metri di lunghezza, ed allora l'ing. Tschebull verrà a visitare i lavori e a pronunciarsi in merito.

Beneficenza. Nel dicembre 1901 dal nostro Municipio furono estradate 1136 corone quali sussidi fissi.

Spese per i maniaci. Da una statistica di fine d'anno si rileva che nel 1901 per ospedali (compresi i riparti maniaci) si sono spese dalla provincia cor. 297.181·50 e che di queste, 90.062 furono spese per i mentecatti raccolti qui e fuori.

Dono. Il signor Ruggero Kürner non volle che il m.o Bagioli e Carlo Viscardini di Milano, che principalmente contribuirono alla buona riuscita di „Salvatorello", partissero senza un ricordo, e ad ognuno dei due regalò del suo un bell'orologio d'oro.

Fra il marito e il terzo. Stasera venne arrestato tale Guglielmo Ortali, di Francesco, di 27 anni, giornaliero. Egli conviveva da sette anni con una tal Francesca moglie di Giuseppe Mussig, di Giuseppe, di 38 anni, giornaliero, da Samaria, dimorante qui in Piazzutta.

In questi giorni il Mussig, trovandosi degente all'ospitale, fu visitato dalla moglie la quale gli promise che appena fosse guarito sarebbe ritornata con lui.

Uscito dall'ospitale, il marito, fidente nella promessa della moglie, si recò in Castello, ove abita la moglie, per riprendersela. Ma in casa trovò l'Ortali, il quale saputa l'intenzione del Mussig, preso un travicello, percosse il disgraziato alla regione occipitale ed al braccio, cagionandogli varie ferite non lievi lacero contuse.

Da GRADISCA.

Elezioni. Le elezioni dei membri della Commissione di stima per le imposte seguirono in questi giorni.

Nel terzo corpo, elettori 968 votanti 43, riuscirono effettivo Pietro Olivo, sostituti Antonio Beltramini e Giuseppe Zuttioni. Nel secondo corpo, iscritti 119 votanti 9, riuscirono effettivo Vincenzo Michieli, sostituto Gustavo Candussi. Nel terzo corpo, iscritti 19 votanti 7, riuscì effettivo Cesare de Zattoni.

Divisione approvata. La Luogotenenza, ha sanzionato la divisione dell'amministrazione comunale di Corona, dal Comune di Mariano e la creazione d'un Consiglio d'amministrazione proprio.

Per il nuovo ponte Gradisca-Sdraussina. Sono incominciate le misurazioni pel nuovo ponte carreggiabile Gradisca-Sdraussina, sotto la direzione del consigliere edile sig. Ed. Bonavia.

Arrivi. Quasi giornalmente tanto dal Tribunale di Lubiana quanto da quello di Trieste arrivano nuovi ospiti nel locale penitenziario.

Al mercato d'animali. Fervono i lavori di recintamento della spianata secondo le disposizioni dell'autorità politica.

Asta. Mercoledì prossimo seguirà qui esperimento d'asta per il nuovo tronco della via regionale borgo Bidischini-Farra, eseguita a cura e spese del Comitato stradale.

Teatralia. La compagnia Corazza ha differito le annunciate due produzioni al nostro sociale.

Nella veniente settimana avremo la compagnia Borisi-Micheluzzi, la quale ci promette varie novità drammatiche.

Misure rigorose. Ieri due gendarmi, d'ordine del locale capitanato, passarono alla chiusura forzosa dello spaccio di vini istituito dal Consorzio dei falegnami di Mariano, e ciò perchè non corrispondeva al regolamento industriale. Il Consorzio ricorse alla Luogotenenza.

Vandali. L'altra notte, furono lanciati dei sassi contro l'orologio posto sulla facciata della chiesa della B. V. A. in modo da frantumare il disco di cristallo.

Da POLA.

Carnevaleide. Aprirà la serie delle feste di ballo, posdomani, sabato, la veglia mascherata dell'Associazione italiana di beneficenza, che avrà luogo al Politeama; farà seguito il ballo dell'„Associazione democratica" che si terrà pure al Politeama Ciscutti il 25 corr., quello del „Club Armonia", quello della „Cassa di protezione degli agenti al dettaglio" ed altri da destinarsi. Senza tener conto dei soliti veglioni mascherati e della festa dei fiori.

Al Gabinetto di lettura il solerte comitato per le feste ha già elaborato il programma carnascialesco. Eccolo: Sabato 18 gennaio, festino di danza; giovedì 23, ritrovo di danza (sorprese delle signorine); sabato 1. febbraio ballo grande con *cotillon*; giovedì grasso ballo mascherato; domenica 9 gran *festival* dei bambini; martedì grasso cena e danza (*revanche* dei signori); mercoledì primo giorno di quaresima, scampagnata sociale.

Al capitanato distrettuale. Il signor Ottone Schneider, commissario distrettuale al locale capitanato, venne dal presidente dei ministri nominato commissario distrettuale superiore.

Un orologio che non va. Sono vivi i lagni del pubblico che si reca alla locale stazione ferroviaria, per il difetto dell'orologio sulla veranda esterna, il quale da più di un mese manca delle lancette.

PARLA UNA SUORA.

Sciarada alterna

L. XXXI.

Primo ho la vita a te, dolce *secondo*,
E a un'opra *intero* l'ho sacrata al mondo!
Alcuino.

Spiegazione del giuoco precedente:
Il fiume.

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Cancellazione della ditta sociale *Società di assicurazioni per trasporti Schweiz in Zurigo la rappresentanza in Trieste in liquid.* in seguito a definita liquidazione.

Presso la ditta sociale *Società generale austro-ungarica pel Gas* si protocolla che nel Congresso generale ordinario del 9 novembre 1901 furono rieletti a direttori con la sede in Trieste Emilio conte Alberti de Poja, e l'avvocato Ettore Ricchetti, ed eletto in luogo del defunto direttore cav. Giulio de Steizer che si cancella, Lodovico de Tolnay, consigliere ministeriale e presidente i. p. delle regie ferrovie ungheresi, domiciliato in Budapest, a direttore con la sede in Budapest.

Cancellazione della ditta sociale *Bosco e De Biasio* in seguito a cessazione di commercio.

Presso la ditta sociale *Barich e Bonin* si protocolla in seguito all'uscita del socio aperto e firmante Edoardo Bonin la continuazione della ditta quale firma singola sotto la modificata ragione *Paolo Barich* di proprietà dell'altro socio Paolo Barich il quale acquistò la ditta con tutti gli attivi e passivi. Si trasporta la ditta nel registro per la firma singola Tomo VII, pag. 72.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 9 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 644.—, Staatsbahn 654.—, Alpine 405.— — La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 203.— (203.—), Disconto 184.00 (184.10), Italiana 101.— (101.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.60 (101.47), Rendita 101.52 (—.—), Meridionali 640.50 (647.—), Mediterraneo 466.— (435.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 100.30 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.42 (100.42), Italiana 100.20 (100.50) Spagnuola 76.65 (76.97), Banche Ottomane 537.— (558.—), Rio Tinto 1013 (1014), Lotti turchi 109.75 (110.15).

Qui Rendita italiana da 99.50 a 100.—, Credit da 643.— a 646.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05, a 95.35, Italia 93.60 a 93.90, Banconote italiane 93.60 a 94.90, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 99.10 a 99.80 Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.10 Credit 644.— a 646.—, Italiana 99.40 a 100.—, Staatsbahn 655.— a 657.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 104.— a 106.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.25, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.90, Länderbank 463.—, Lotti turchi 109.75, Banca di Parigi 982.—, Azioni Meridionali italiane 635.—, Rio Tinto 1013. flacca

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 100.42, Rendita italiana 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 76.65, Azioni Banca ottomana 537.—

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 9/16, Lombardi 4—, Argento 25 15/16, Rendita spagnuola 76 1/4, Italiana 99 3/8, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3 1/8, Introiti della Banca —.—. irregol.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.10, Ferrate dello stato —.—. Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per gennaio 34.50, per marzo 35.25, per maggio 36.—, per settembre 37.—. stir.o.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 43.75, per maggio a fr. 45.—.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —.—. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 75000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 23/64, Gennaio-Febbraio 4 23/64, Febbraio-Marzo 4 24/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 25/64, Maggio-Giugno 4 25/64, Giugno-Luglio 4 25/64, Luglio-Agosto 4 25/64, Agosto-Settembre 4 22/64, Sett.-Ottob. —.—. Ott.-Nov. —.—

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 61.75, p. febb. 62.—, marzo-aprile 62.25, quattro mesi da maggio 62.—. in aum.o

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 27.—, per febbraio 27.50, marzo-aprile 27.75, quattro mesi da maggio 28.75. fiacco

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.75 per febb. 16.15, quattro primi mesi da marzo 16.40, quattro mesi da maggio 16.40. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corr.te 22.05, p. febbraio 22.40, quattro primi mesi da marzo 22.95, quattro mesi da maggio 23.15. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, per febb. 28.15, quattro primi mesi da marzo 28.95, quattro mesi da maggio 29.20. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 17 3/4—18— calmo, bianco per mese corrente 21.—— per febb. 21.25— fiacco, 4 mesi da maggio 22.12 1/2, quattro mesi da ott. 22.8 1/2. Raff. 95— a 95 1/2.

Amburgo 9. (Chiusa). Per genn. 6.47, per febbraio 6.52, marzo 6.60, maggio 6.75, agosto 7.—, per ott. 7.10. fiacco (annuv.)

Londra 9. Java a sc. 8.07 1/2. Rappe greggio a scell. 6 1/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Adria	13	Scaricazione
3	Rakoczy	12	»
6	Bohemia	16	»
9	M. Bacquehem	20	»
12 a	Sipan	11	Caricazione
13 b	Neapolis	11	Scaricazione
13 a	Barion	10	»
13 b			
14	Silesia	14	»
17	Albania	11	Caricazione
21	Galatioto	11	Scaricazione
23	Veria	14	»
24	P. Mitylene	11	Caricazione
Molo I	Silverton	18	Scaricazione
Molo II	Maria B	10	Caricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste